INDICATORI AMBIENTALI URBANI

CASERTA E L'AMBIENTE

Confronto con le altre realtà territoriali della regione
Anni 2000-2010

4° trimestre 2011

Camera di Commercio
Caserta

Fonte: ISTAT
Elaborazioni a cura dell' Ufficio Studi CCIAA -Caserta

INDICATORI AMBIENTALI URBANI

CASERTA E L'AMBIENTE

4° trimestre 2011

Camera di Commercio
Caserta

Fonte: ISTAT
Elaborazioni a cura dell' Ufficio Studi CCIAA –Caserta
Tel. 0823 249225 – 0823 249367
Fax 0823 249296
E-mail domenico.russo@ce.camcom.it
mariangela.sposito@ce.camcom.it

INDICATORI AMBIENTALI URBANI

La comunicazione e la diffusione di informazione ambientale per i decisori politici,operatori e cittadini rappresenta uno strumento fondamentale di conoscenza e di partecipazione. Numerosi soggetti, istituzionali e non, svolgono una sempre crescente attività di promozione della cultura ambientale, al fine di rendere accessibili le conoscenze scientifiche e tecniche ai cittadini, favorendo l'aumento della loro consapevolezza e l'orientamento alla sostenibilità di stili di vita e di comportamenti individuali e collettivi.

La base informativa è l'indagine "Dati ambientali nelle città" , realizzata dall'**ISTAT** per i 116 capoluoghi di provincia attraverso la compilazione on line di sette questionari, ognuno dei quali riguarda una specifica tematica ambientale indirizzati ai diversi organismi, pubblici e privati, presenti nel comune.

Il report si propone di illustrare i principali indicatori sullo stato di salute dei comuni capoluoghi di provincia della regione Campania ed, in particolare, per la città di Caserta considerando le diverse tematiche ambientali.

RIFIUTI

ACQUA

ARIA

ENERGIA

TRASPORTI

VERDE URBANO

RUMORE

INDICATORI AMBIENTALI URBANI

Tavola 1. Popolazione, superficie territoriale e densita' della popolazione

	Popolazione al 1° Gennaio 2010	Popolazione al 31Dicembre	Popolazione a metà anno	Superficie territoriale (Km ^{2})	Densità della popolazione (abitanti per km^2)
Caserta	78669	78693	78681	53,91	1459,5
Benevento	62219	62035	62127	129,96	478,0
Napoli	962940	959574	961257	117,27	8197,0
Avellino	56512	56339	56425,5	30,41	1855,5
Salerno	139704	139014	139359	58,96	2363,6

Rifiuti

Per il 2010, la raccolta dei rifiuti urbani per il comune di Caserta risulta pari a 495,7 kg per abitante, in aumento del 5,25% rispetto al 2009 (Tavola 2). Nello stesso anno la quota percentuale della raccolta differenziata,sul totale dei rifiuti urbani, è pari a 46,9%. Rispetto al 2009 , anno in cui tale percentuale si assestava al 48,9 %, si osserva una diminuzione di due punti percentuali. Il servizio di raccolta differenziata è ormai presente in tutti i comuni capoluogo di provincia e risulta servita dal 2007 l'intera popolazione residente. I comuni di Salerno(60,8%) e Avellino (62.9 %) hanno gia superato l'obiettivo del 60% di raccolta differenziata che , in base alla normativa[1], dovrà essere raggiunto entro il 31 dicembre 2011. Il comune di Benevento nel 2010 ha conseguito un incremento di raccolta differenziata superiore ai 10 punti percentuali rispetto al 2009 (Grafico 1).

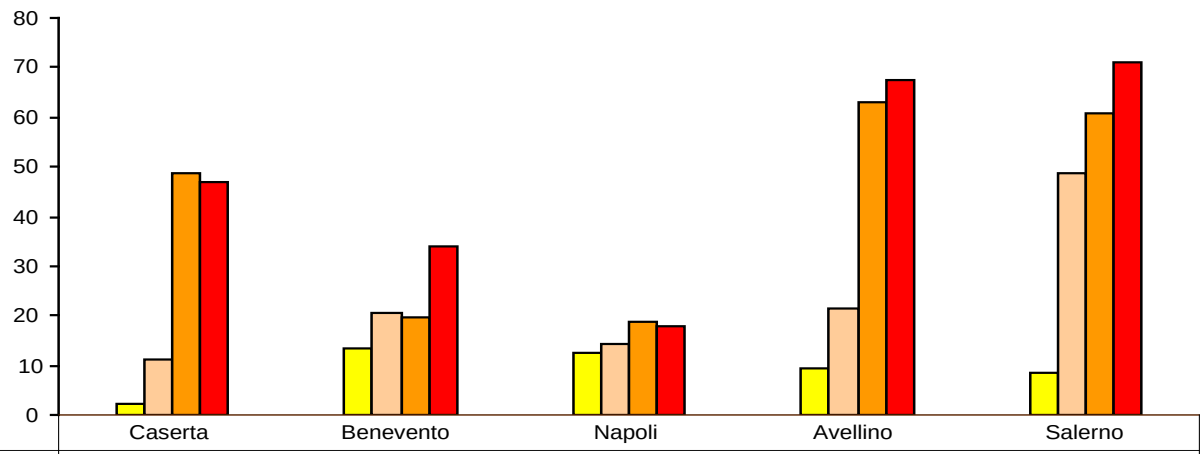
[1] Il decreto legislativo Norme in materia ambientale n.152/06 e la legge 27 dicembre 2006, n.296 ha fissato i seguenti target per la raccolta differenziata**:** 35% entro il 31 dicembre 2006; 40% entro il 31 dicembre 2007;45% entro il 31 dicembre 2008; 50% entro il 31 dicembre 2009; 60% entro il 31 dicembre 2011; 65 % entro il 31 dicembre 2012.

INDICATORI AMBIENTALI URBANI

Tavola 2 . Raccolta dei rifiuti urbani nei comuni capoluoghi di provincia
Anni 2000-2010, Kg per abitante

	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010
Caserta	577,1	543,1	536,5	538,0	532,8	561,6	564,8	531,8	553,1	471,0	495,7
Benevento	457,2	463,1	496,1	484,2	496,6	512,7	488,8	480,0	465,4	507,9	481,9
Napoli	600,6	592,8	557,6	565,0	576,5	584,9	595,4	610,9	577,2	581,9	572,0
Avellino	457,1	476,5	499,4	476,1	473,7	463,6	479,0	485,2	442,1	429,9	463,3
Salerno	494,5	501,4	500,2	513,0	539,0	557,5	580,9	565,8	513,9	477,5	471,0
Italia	**566,4**	**581,8**	**594,0**	**596,8**	**614,9**	**617,6**	**622,5**	**620,9**	**613,6**	**604,3**	**609,5**

Grafico 1 .Raccolta differenziata nei comuni capoluoghi di provincia
Anni 2007-2010, valori percentuali

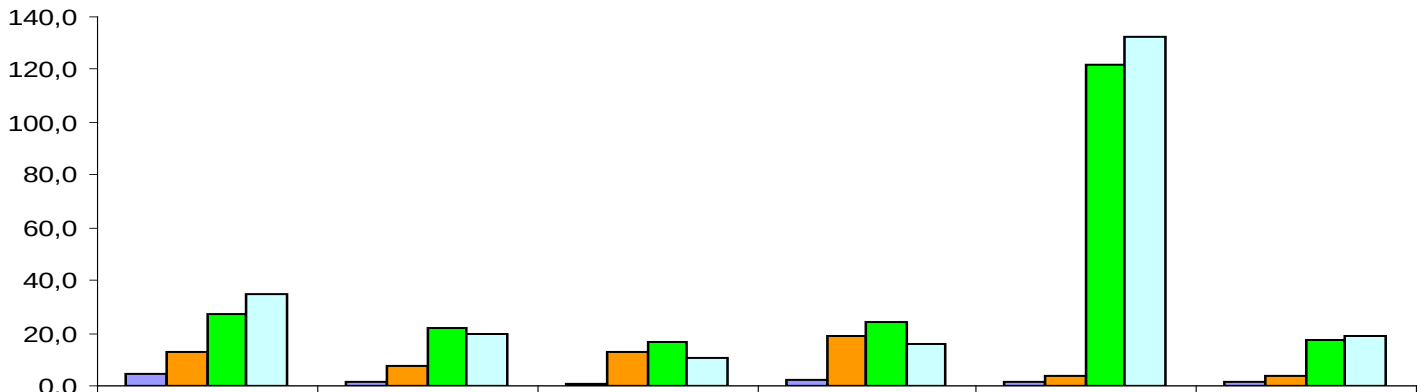


	Caserta	Benevento	Napoli	Avellino	Salerno
2007	2,4	13,6	12,7	9,3	8,6
2008	11,0	20,6	14,5	21,4	48,9
2009	48,9	19,6	18,9	62,9	60,8
2010	46,9	33,9	17,7	67,3	71,0

INDICATORI AMBIENTALI URBANI

Per l'anno 2010 si osservano per Caserta incrementi rispetto al 2009, per la raccolta della carta (+27,6), Organici- Verde-Legno (+8,57) ed Altro (+9,53), ovvero ingombranti avviati a recupero, RAEE, rifiuti tessili,inerti avviati a recupero e altro (Grafico 2). Nonostante ciò, la città di Caserta , tra i capoluoghi con popolazione inferiore ai 100000 abitanti,si classifica al penultimo posto, seguita solo da Napoli, per la raccolta pro capite di carta (35 Kg), vetro (19,9 Kg) , materie plastiche (10,4 Kg) (Grafico 3).

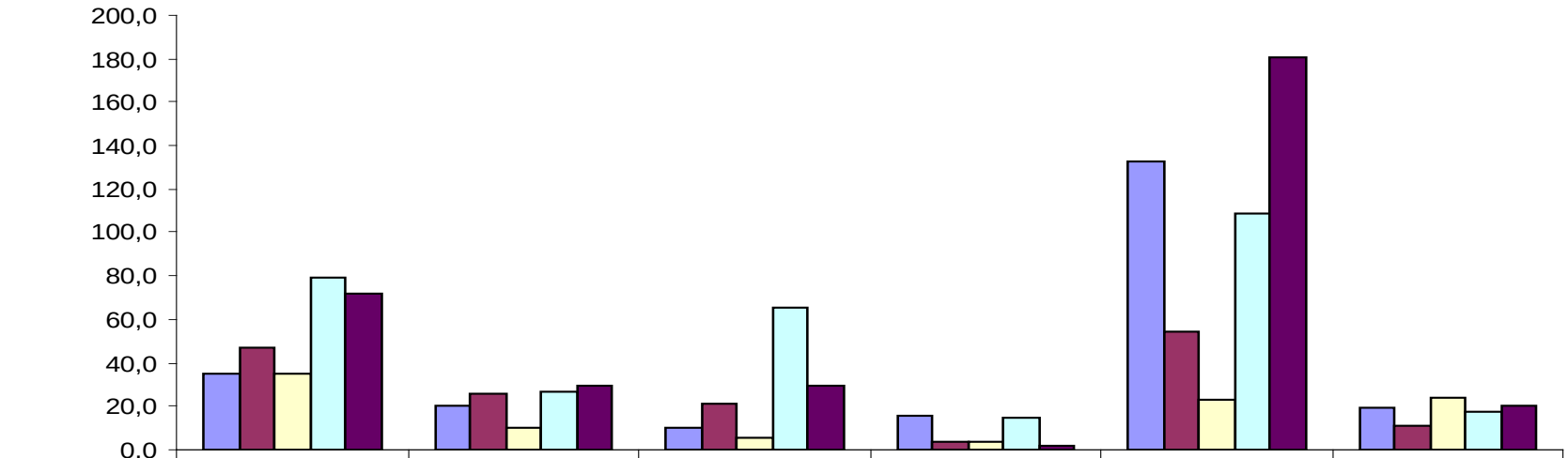
Grafico 2 .Raccolta differenziata per tipologia di rifiuto- Comune di Caserta
Anni 2007-2010, valori percentuali



	Carta	Vetro	Materie plastiche	Metalli	Organici Verdi Legno	Altro
2007	4,5	1,3	0,8	2,4	1,7	1,8
2008	12,8	7,9	13,1	18,6	4,1	3,8
2009	27,4	22,0	16,9	24,4	121,9	17,4
2010	35,0	19,9	10,4	15,9	132,4	19,1

INDICATORI AMBIENTALI URBANI

GRAFICO 3 .Raccolta differenziata per tipologia nei comuni capoluoghi di provincia
Anno 2010 ,Kg per abitante



	Carta	Vetro	Materie plastiche	Metalli	Organici-Verde-Legno	Altro
Caserta	35,0	19,9	10,4	15,9	132,4	19,1
Benevento	46,8	26,2	21,5	3,4	54,1	11,1
Napoli	34,7	10,2	5,6	3,5	23,2	23,7
Avellino	79,0	26,8	65,0	14,6	108,4	17,9
Salerno	71,8	29,4	29,6	1,7	180,7	20,4

Caserta Benevento Napoli Avellino Salerno

INDICATORI AMBIENTALI URBANI

Dal 2000 è pressoché invariato il quantitativo, per la raccolta selettiva dei rifiuti pericolosi (pile esauste, accumulatori , farmaci,ecc.) , che risulta pari solamente a 0,1 Kg per abitante (Tavola 3)

Tavola 3 .Raccolta selettiva (pile esauste, accumulatori, farmaci,ecc.) nei comuni capoluogo di provincia
Anni 2000-2010, kg per abitante

	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010
Caserta	0,1	0,1	..	..	0,1	0,1	0,1	0,1	..	0,1	0,1
Benevento	0,2	0,1	0,1	0,1	0,1	..	0,1	0,2	0,3	0,5	0,4
Napoli	0,1	..	0,1	..	..	0,1	..	0,1	0,1	0,1	0,1
Avellino	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,3	0,2	0,2
Salerno	0,1	0,1	0,1	0,2	0,1	0,1	0,1	0,1	0,3	0,3	1,1
Italia	**0,3**	**0,3**	**0,4**	**0,4**	**0,4**	**0,4**	**0,4**	**0,4**	**0,4**	**0,4**	**0,4**

Acqua

Nell'anno in esame, solo Salerno presenta un livello di consumo superiore alla media nazionale (66,7), mentre due comuni hanno consumi in crescita rispetto al 2009: Caserta (+4,3%) e Benevento (+2,8%) (Tavola 4).Nello specifico, per il comune di Caserta, il consumo di acqua pro capite di uso domestico è pari a 62,8 m^3 per abitante ed è il più elevato dal 2000 (Grafico 4)

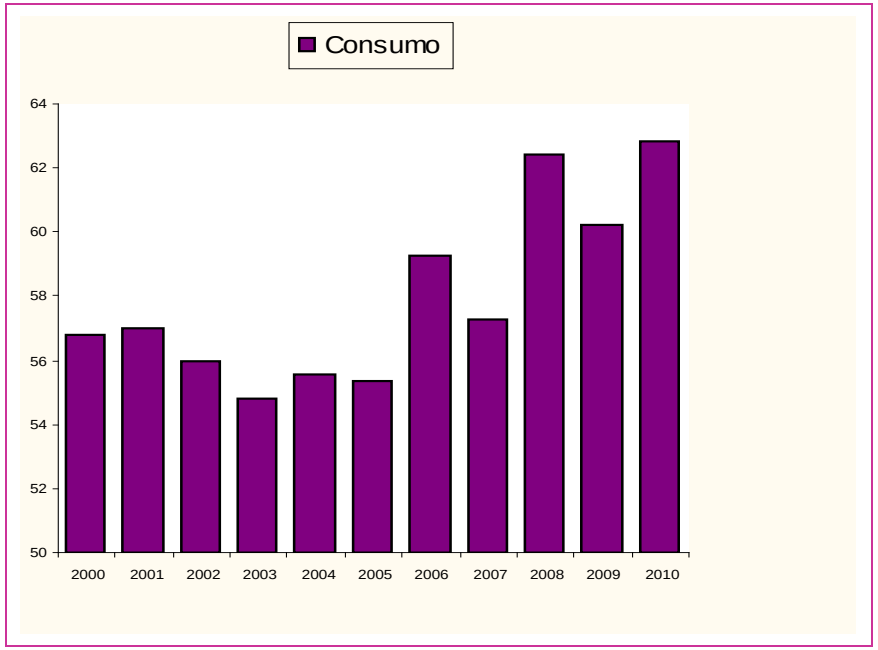
INDICATORI AMBIENTALI URBANI

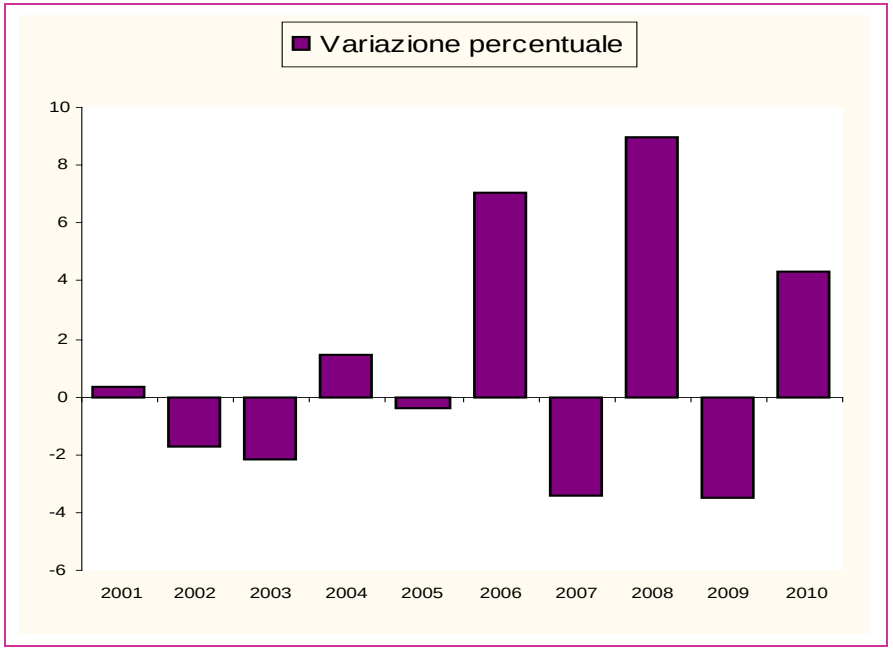
Tavola 4.Consumo di acqua per uso domestico nei comuni capoluogo di provincia
Anni 2000-2010 m^3 per abitante.

	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010
Caserta	56,8	57,0	56,0	54,8	55,6	55,4	59,3	57,3	62,4	60,2	62,8
Benevento	49,3	55,9	42,6	49,4	43,1	49,8	52,4	54,9	59,0	61,1	62,9
Napoli	75,3	74,4	74,7	74,3	72,2	74,2	75,8	63,9	61,9	60,3	59,2
Avellino	57,6	57,7	56,7	55,5	48,5	48,4	49,4	49,2	51,4	52,4	52,3
Salerno	75,7	76,0	74,7	73,1	74,1	73,8	73,9	71,4	71,5	71,3	71,2
Italia	**76,8**	**77,7**	**75,6**	**74,1**	**72,6**	**71,8**	**71,4**	**69,4**	**68,6**	**68,0**	**66,7**

Grafico 4.Consumo di acqua per uso domestico e variazioni annuali percentuali - Comune di Caserta

Anni 2000-2010, m^3 per abitante e variazione percentuale





INDICATORI AMBIENTALI URBANI

Aria

La valutazione della qualità dell'aria viene effettuata tramite apposite stazioni fisse, coordinate e gestite da un unico centro operativo in base a criteri omogenei, in cui sono installati strumenti automatici (analizzatori), ognuno dei quali consente di misurare la concentrazione di uno specifico inquinante. Nel 2010, per la città di Caserta, si rileva un valore di 5,1 centraline fisse di monitoraggio della qualità dell'aria per 100 mila abitanti, pressoché invariato dal 2008 (Tavola 5).

Tavola 5. Centraline fisse di monitoraggio della qualità dell'aria nei comuni capoluogo di provincia
Anni 2000-2010 ,per 100.000 abitanti

	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010
Caserta	4,0	4,0	4,0	3,9	3,8	3,8	3,8	3,8	5,1	5,1	5,1
Benevento	3,2	3,2	3,2	3,2	3,2	3,2	3,2	3,2	3,2	3,2	3,2
Napoli	0,9	0,8	0,8	0,8	0,7	0,7	0,8	0,8	0,9	0,9	0,8
Avellino	3,6	3,7	3,7	3,6	3,5	3,5	3,5	3,5	3,5	3,5	3,5
Salerno	2,1	2,1	2,2	2,2	2,2	2,2	2,2	2,2	2,1	2,1	2,2
Italia	**2,0**	**2,1**	**2,2**	**2,1**	**2,1**	**2,1**	**2,2**	**2,2**	**2,2**	**2,1**	**2,1**

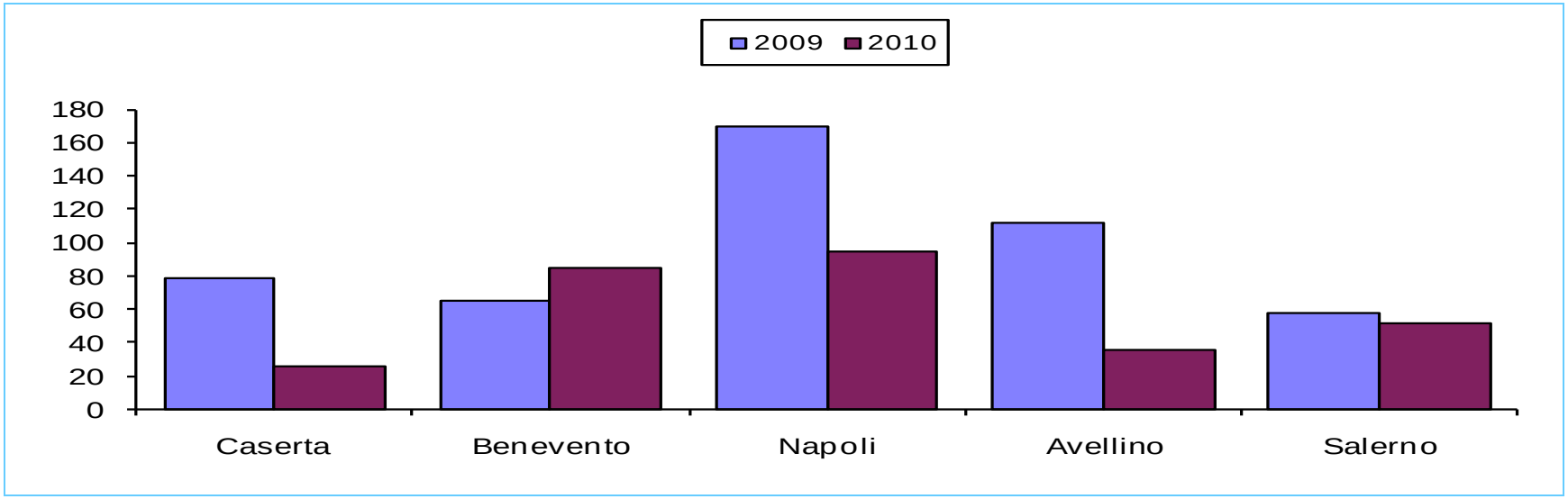
Alla fine del 2010 diminuisce, il numero medio di superamenti del valore limite per la protezione della salute umana nei comuni per il PM_{10}, ad eccezione di Benevento (+20 giorni di superamento) (Tavola 6). Il comune di Caserta si attesta a 25 giorni, dai 78 giorni registrati nel 2009. Le riduzioni più consistenti si sono verificate ad Avellino (-76) e Napoli (-75). Hanno contribuito alla riduzione sia fattori meteo-climatici, sia la maggiore diffusione di auto meno inquinanti, la limitazione della circolazione, nonché le modifiche apportate dalle amministrazioni comunali alla viabilità urbana (Grafico 5).

INDICATORI AMBIENTALI URBANI

Tavola 6.Numero massimo dei superamenti del limite per la protezione della salute umana previsto per il PM 10 nei comuni capoluogo di provincia . Anni 2000-2010

	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010
Caserta	16	39	56	25	7	67	78	25
Benevento	27	53	36	38	40	100	65	85
Napoli	47	59	37	38	43	135	170	95
Avellino	14	77	38	31	19	102	112	36
Salerno	4	22	13	39	59	60	58	52
Italia	**77,0**	**79,2**	**82,8**	**83,4**	**68,9**	**57,0**	**54,1**	**44,6**

Grafico 5. Numero massimo di giorni di superamento del valore limite per la protezione della salute umana per il PM_{10} nei comuni capoluoghi di provincia . Anni 2009-2010,giorni di superamento

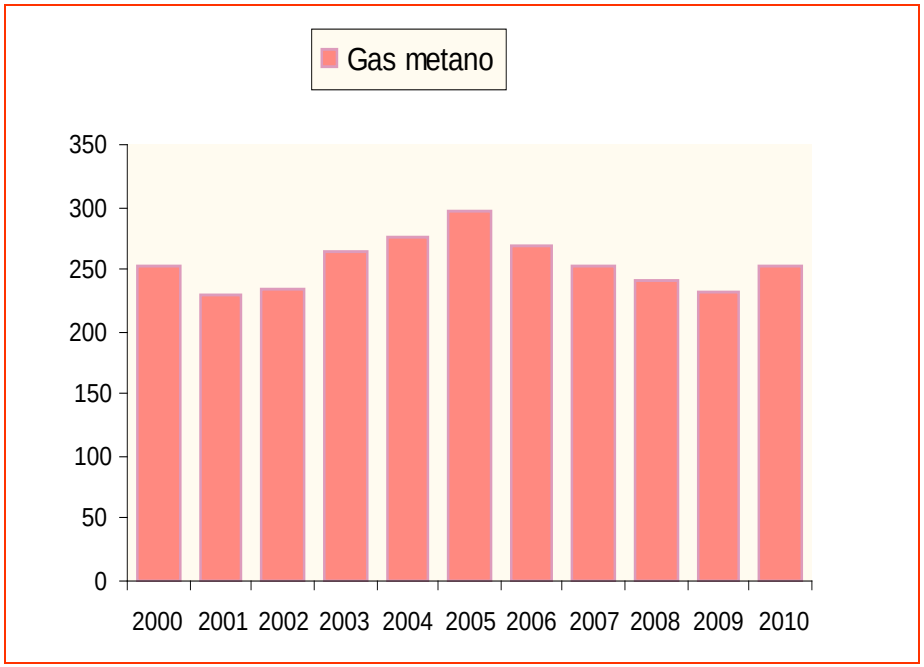


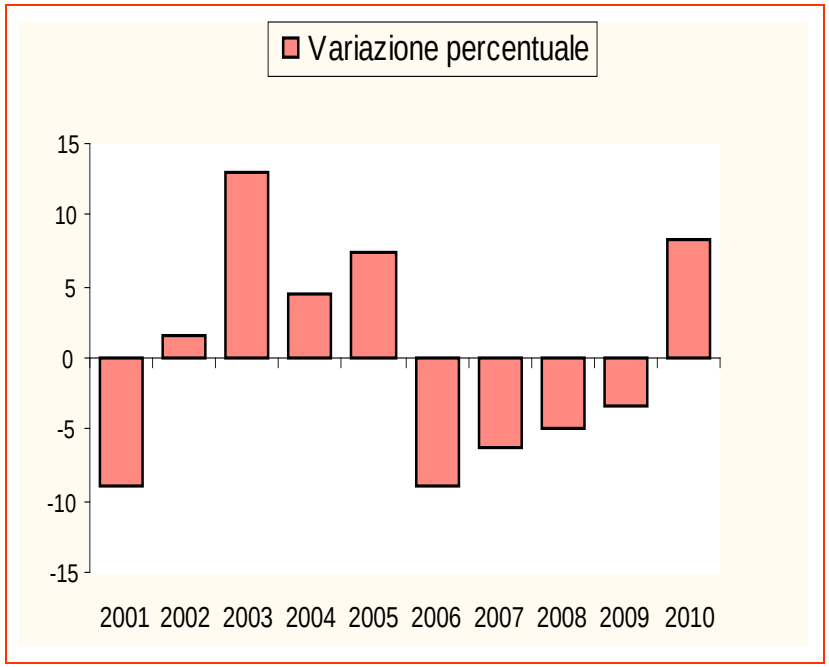
INDICATORI AMBIENTALI URBANI

Energia

Per Caserta nel 2010, rispetto all'anno precedente, sono aumentati del 8,2% i consumi pro capite di gas metano per uso domestico e riscaldamento, e del 0,6% i consumi pro capite di energia elettrica per uso domestico. Più in dettaglio il consumo pro capite di gas metano per uso domestico e riscaldamento è pari a 251,8 m^3 per abitante, contro i 232,6 m^3 del 2009 (Grafico 6). Il consumo pro capite di energia elettrica si attesta su 1.172,2 kWh per abitante,valore di poco superiore ai 1.120,5 del 2009 (Grafico 7).

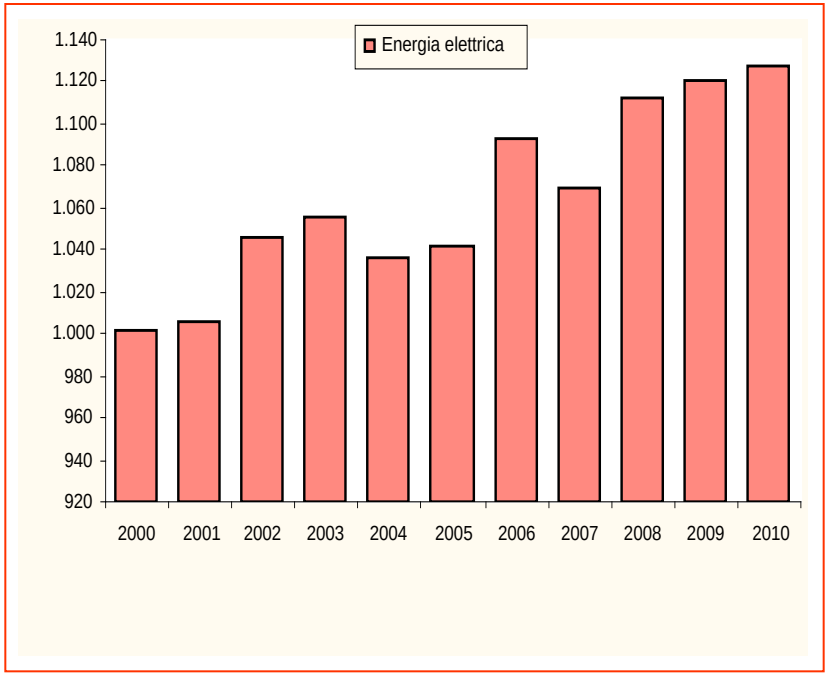
Grafico 6. Consumo di gas metano per uso domestico e riscaldamento e variazioni annuali percentuali - Comune di Caserta.
Anni 2000-2010, m^3 per abitante e variazione percentuale

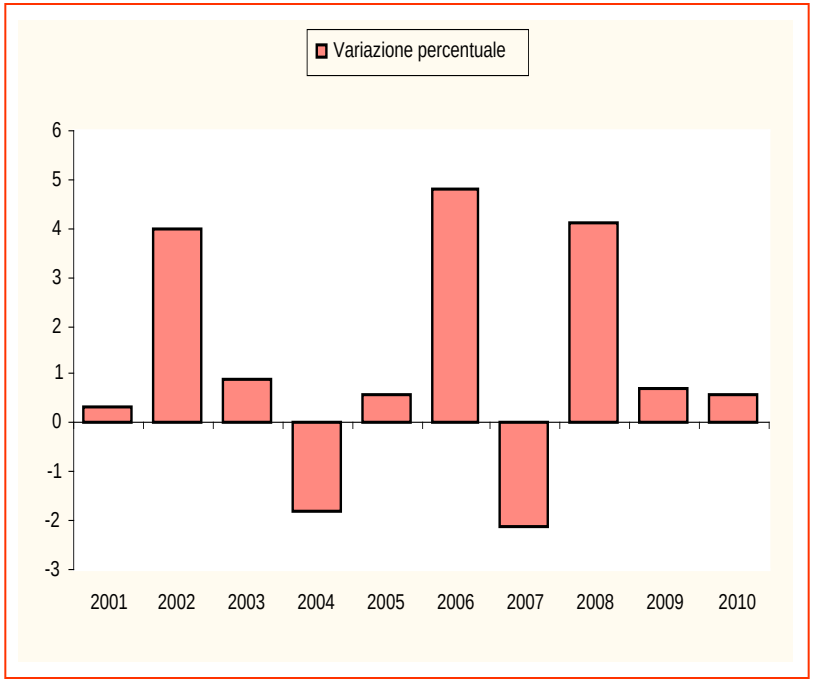




INDICATORI AMBIENTALI URBANI

Grafico 7. Consumo di energia elettrica per uso domestico e variazioni annuali percentuali - Comune di Caserta. Anni 2000-2010, m^3 per abitante e variazione percentuale





Nel 2010 i livelli di consumo pro capite di gas metano nei comuni capoluogo esaminati risultano compresi tra il valore più alto raggiunto da Avellino (363,37 m^3 per abitante) e il più basso registrato a Napoli (173 m^3 per abitante). Nello stesso anno, tutti i comuni hanno un livello di consumo pro capite di gas metano inferiore alla media nazionale, essenzialmente dovuto al clima non particolarmente rigido (Tavola 7).

INDICATORI AMBIENTALI URBANI

Tavola 7. Consumo di gas metano per uso domestico e per riscaldamento nei comuni capoluogo di provincia .
Anni 2000-2010 ,m^3 per abitante

	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010
Caserta	252,7	230,0	233,6	264,1	276,3	296,4	269,8	253,1	240,9	232,6	251,8
Benevento	214,7	244,6	262,2	278,5	293,2	332,2	317,7	312,2	290,0	258,9	281,3
Napoli	159,4	163,7	152,1	170,6	175,8	209,4	188,0	147,7	148,2	161,5	173,0
Avellino	269,9	290,4	274,3	326,3	292,9	337,3	307,6	340,2	340,1	340,6	363,3
Salerno	164,2	162,8	178,6	186,1	197,6	202,2	188,5	183,0	177,3	184,3	182,0
Italia	**390,8**	**396,0**	**396,8**	**420,3**	**428,2**	**435,1**	**415,3**	**380,0**	**402,2**	**403,3**	**422,3**

Per quanto riguarda l'energia elettrica, si sono registrati livelli di consumo pro capite inferiore alla media nei 5 comuni, anche se in 4 comuni i consumi sono risultati in crescita rispetto al 2009 (Tavola 8).

Tavola 8. Consumo di energia elettrica per uso domestico nei comuni capoluogo di provincia.
Anni 2000-2010 ,kWh per abitante

	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010
Caserta	1.002,3	1.005,8	1.045,6	1.054,9	1.036,2	1.042,0	1.092,3	1.069,2	1.112,8	1.120,5	1.127,2
Benevento	840,0	843,9	885,7	884,1	929,4	913,0	952,1	936,3	954,3	967,7	974,9
Napoli	1.047,0	1.032,0	1.037,1	1.043,5	1.070,7	1.082,4	1.081,9	1.081,8	1.079,0	1.090,4	1.093,6
Avellino	842,8	881,7	935,7	922,1	906,5	927,7	960,2	937,1	944,9	963,3	976,4
Salerno	940,6	929,6	960,6	1.011,9	1.020,4	1.013,5	1.083,8	1.008,0	990,3	1.009,1	1.005,8
Italia	**1.132,6**	**1.145,3**	**1.196,8**	**1.224,7**	**1.229,8**	**1.227,0**	**1.220,1**	**1.197,0**	**1.204,6**	**1.204,7**	**1.201,1**

INDICATORI AMBIENTALI URBANI

Riguardo l'energia prodotta da fonte rinnovabile, va sottolineato l'utilizzo sia del solare termico sia del fotovoltaico. In particolare, per il solare termico, il comune di Avellino ha 0,2 m^2 installati ogni 1.000 abitanti sugli edifici comunali nel 2010, raddoppiando nell'ultimo anno (Tavola 9).

Tavola 9 . Estensione dei pannelli solari termici installati sugli edifici comunali
Anni 2000-2010 , m^2 per 1.000 abitanti

	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010
Caserta	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Benevento	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Napoli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Avellino	-	-	-	-	-	-	-	-	0,1	0,1	0,2
Salerno	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Italia	..	..	..	**0,1**	**0,1**	**0,1**	**0,2**	**0,4**	**0,4**	**0,7**	**0,8**

Sul versante del fotovoltaico , nel 2010 anche Caserta ha dichiarato di ricorre all'impiego di tale tecnologia, con una potenza media installata sugli edifici comunali di 2 kW ogni 1.000 abitanti. Per gli altri comuni la situazione rimane invariata rispetto all'anno precedente (Tavola 10).

Tavola 10. Potenza dei pannelli solari fotovoltaici installati sugli edifici comunali
Anni 2000-2010, kW per 1.000 abitanti

	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010
Caserta	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2,0
Benevento	-	-	-	-	-	-	-	-	2,6	2,6	2,6
Napoli	-	-	-	..	..	..	0,2	0,2	0,2	0,3	0,3
Avellino	-	-	-	-	-	-	-	0,3	0,3	1,8	1,8
Salerno	-	-	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1
Italia	..	..	..	..	..	**0,1**	**0,1**	**0,2**	**0,4**	**0,5**	**1,1**

INDICATORI AMBIENTALI URBANI

Nel 2010 il Piano Energetico Comunale (PEC) risulta approvato in 2 comuni. La situazione è dunque migliorata nel complesso rispetto al 2006, ma praticamente invariata rispetto al 2009. Tuttavia, mancano ancora all'appello 3 dei 5 comuni con popolazione superiore a 50.000 residenti (Tavola 11).

Tavola 11. Piano Energetico Comunale nei comuni capoluogo di provincia

	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010
Caserta	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Benevento	-	-	-	-	-	-	-	-	-	x	x
Napoli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Avellino	-	-	-	-	-	-	-	x	x	x	x
Salerno	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Italia	**17**	**19**	**21**	**23**	**26**	**28**	**30**	**35**	**39**	**43**	**44**

Rumore

Per Caserta, nel 2010 sono state effettuate 25,4 campagne di controllo ogni 100 mila abitanti (Tavola 12). I superamenti dei limiti di inquinamento acustico riscontrati nei monitoraggi comunali, sono risultati pari al 16,5 ogni 100 mila abitanti (Tavola 13). Nel 65% dei casi è stato registrato il superamento dei limiti previsti dalla normativa.(Tavola 14). Inoltre, la totalità dei controlli effettuati nel 2010 sono seguiti da esposti dei cittadini.

Tavola 12 . Campagne di monitoraggio del rumore nei comuni capoluogo di provincia .Anni 2009-2010, dati per 100.000 abitanti

	A seguito di esposti dei cittadini		Senza esposti dei cittadini		Totale	
	2009	2010	2009	2010	2009	2010
Caserta	-	25,4	-	-	-	25,4
Benevento	6,4	3,2	-	-	6,4	3,2
Napoli	0,1	0,1	-	-	0,1	0,1
Avellino	-	12,4	-	-	-	12,4
Salerno	-	-	-	-	-	-
Italia	**9,0**	**7,3**	**1,7**	**1,4**	**10,8**	**8,4**

INDICATORI AMBIENTALI URBANI

Tavola 13. Campagne di monitoraggio del rumore con almeno un superamento dei limiti nei comuni capoluogo di provincia
Anni 2009-2010, dati per 100.000 abitanti

	A seguito di esposti dei cittadini		Senza esposti dei cittadini		Totale	
	2009	2010	2009	2010	2009	2010
Caserta	-	16,5	-	-	-	16,5
Benevento	3,2	3,2	-	-	3,2	3,2
Napoli	0,1	0,1	-	-	0,1	0,1
Avellino	-	7,1	-	-	-	7,1
Salerno	-	-	-	-	-	-
Italia	**3,9**	**4,3**	**0,6**	**0,6**	**4,4**	**5,0**

Tavola 14. Campagne di monitoraggio del rumore con almeno un superamento dei limiti nei comuni capoluogo di provincia .

Anni 2009-2010 , percentuale sul totale delle campagne effettuate

	A seguito di esposti dei cittadini		Senza esposti dei cittadini		Totale	
	2009	2010	2009	2010	2009	2010
Caserta	-	65,0	-	-	-	65,0
Benevento	50,0	100,0	-	-	50,0	100,0
Napoli	100,0	100,0	-	-	100,0	100,0
Avellino	-	57,1	-	-	-	57,1
Salerno	-	-	-	-	-	-
Italia	**43,6**	**61,2**	**41,3**	**65,1**	**42,8**	**57,2**

Tutti i comuni capoluoghi di provincia hanno approvato la zonizzazione acustica del territorio comunale.(Tavola 15)

INDICATORI AMBIENTALI URBANI

Tavola 15. Approvazione della zonizzazione acustica nei comuni capoluogo di provincia (a)

	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010
Caserta	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Benevento	-	-	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Napoli	-	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Avellino	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Salerno	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Italia (a)	**24**	**33**	**36**	**38**	**48**	**54**	**59**	**64**	**68**	**70**	**74**

(a) Comuni che hanno approvato la zonizzazione acustica.

La normativa obbliga, inoltre, i comuni con più di 50 mila abitanti ad approvare ogni due anni una relazione sullo stato acustico del proprio territorio[1]. Un altro strumento di pianificazione che i comuni hanno a disposizione per controllare il livello dell'inquinamento acustico è il piano di risanamento[2]. Solo Benevento nel 2002 ha approvato tale relazione e messo in atto un piano di risanamento (Tavola 16).

[1] La legge quadro sull'inquinamento acustico (L 447/1995) prevede l'obbligo per i comuni con più di 50.000 abitanti di approvare la relazione biennale sullo stato acustico del comune e di trasmetterla alla regione ed alla provincia per le iniziative di loro competenza. La prima relazione doveva essere adottata entro due anni dall'entrata in vigore di tale legge.

[2] In caso di superamento dei valori di attenzione, nonché qualora nell'individuazione delle aree nelle zone già urbanizzate non sia possibile rispettare il vincolo di divieto di contatto diretto di aree quando i valori di qualità si discostano in misura superiore a 5 dBA a causa di preesistenti destinazioni di uso, si prevede l'adozione dei piani di risanamento acustico.

INDICATORI AMBIENTALI URBANI

Tavola 16. Approvazione della relazione biennale sullo stato acustico e dei piano di risanamento nei comuni capoluogo di provincia al 31/12/2010 (b)

	RELAZIONE BIENNALE SULLO STATO ACUSTICO	*ANNO DI APPROVAZIONE DELL' ULTIMA RELAZIONE BIENNALE SULLO STATO ACUSTICO*	PIANO DI RISANAMENTO DELL'INQUINAMENTO ACUSTICO	*ANNO DI APPROVAZIONE DELL' ULTIMO PIANO DI RISANAMENTO DELL'INQUINAMENTO ACUSTICO*
Caserta	-		-	
Benevento	X	*2002*	X	*2002*
Napoli	-		-	
Avellino	-		-	
Salerno	-		-	
Italia (b)	**18**	-	**21**	**-**

(b) Comuni che hanno approvato almeno una relazione biennale sullo stato acustico (o un piano di risanamento dell'inquinamento acustico)

Per mitigare i disturbi causati dall'eccessivo livello di inquinamento acustico, derivante in ambito urbano soprattutto dai trasporti, i comuni sono soliti mettere in atto delle bonifiche consistenti, prevalentemente, nell'utilizzo di barriere antirumore e nella posa in opera di asfalto fonoassorbente. Nel 2010 Napoli è l'unico capoluogo ad avere una quota di barriere antirumore per 2,5 km^2 ogni 10 mila km^2 di superficie comunale (Tavola 17).Per l'asfalto fonoassorbente sono riportati i dati relativi agli interventi effettuati di anno in anno, in quanto nel breve periodo (2-3 anni al massimo) si verifica la perdita della proprietà fonoassorbente a meno di regolare manutenzione (Tavola 18).

INDICATORI AMBIENTALI URBANI

Tavola 17. Interventi di bonifica da rumore (barriere antirumore) presenti sul territorio comunale,nei comuni capoluogo di provincia

Anni 2000-2010 ,km^2 per 10.000 km^2 di superficie comunale

	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010
Caserta	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Benevento	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Napoli	-	-	0,8	0,8	0,8	1,3	1,8	2,5	2,5	2,5	2,5
Avellino	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Salerno	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Italia	**..**	**0,1**	**0,1**	**0,1**	**0,1**	**0,1**	**0,2**	**0,3**	**0,3**	**0,3**	**0,3**

Tavola 18. Interventi di bonifica da rumore (asfalto fonoassorbente) effettuati nell'anno di riferimento dei dati nei comuni capoluogo di provincia . Anni 2000-2010, km^2 per 10.000 km^2 di superficie comunale

	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010
Caserta	-	1,2	-	-	-	-	3,7	-	-	-	-
Benevento	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1,2	-
Napoli	-	1,8	7,3	7,3	7,3	-	-	-	-		
Avellino	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Salerno	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Italia	0,1	0,1	0,1	0,2	0,1	0,1	0,2	0,5	0,2	0,2	0,1

INDICATORI AMBIENTALI URBANI

Trasporti

Nel 2010 il tasso di motorizzazione (numero di autovetture per mille abitanti) del comune di Caserta è pari a 614,9, con un aumento dello 1,8% rispetto all'anno precedente e una variazione media annua, nel periodo 2000-2010, dello 0,4%. In generale, il tasso di motorizzazione risulta elevato quasi ovunque; infatti, anche Avellino e Benevento registrano più di 600 autovetture per mille abitanti. I valori più bassi dell'indicatore si riscontrano a Napoli (579,9) e Salerno (575,1) a causa della loro tipica struttura urbanistica e territoriale (Tavola 19).

Tavola 19. Tasso di motorizzazione nei comuni capoluogo di provincia

Anni 2000-2010, autovetture per 1.000 abitanti

	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010
Caserta	592,3	600,1	608,6	605,0	581,3	586,4	592,1	602,0	603,1	604,0	614,9
Benevento	543,0	559,3	579,0	588,6	588,9	597,8	608,8	615,9	621,3	626,7	639,2
Napoli	606,9	609,0	608,6	615,6	535,2	557,5	564,0	568,1	571,6	575,5	579,9
Avellino	545,2	576,1	603,7	596,7	584,1	595,9	606,9	612,5	613,2	615,5	628,3
Salerno	559,2	569,8	582,5	587,6	571,2	584,1	596,2	580,7	565,7	564,1	575,1
Italia	**606,8**	**624,2**	**635,6**	**639,6**	**610,9**	**613,5**	**615,3**	**613,4**	**614,9**	**611,2**	**614,8**

Fonte: Elaborazioni Istat su dati ACI

Sempre per Caserta, nel corso degli anni si è osservato un crescente uso di motocicli, il cui numero per mille abitanti è, nel 2010, pari a 131,7 (+1,6% sul 2009). Fin dal 2000 si assiste, infatti, a una maggior diffusione dei veicoli a due ruote destinati al trasporto di persone, aumentati, rispetto al 2000, del 95,11%, con una variazione media annua del 7%. Similmente , per gli altri comuni capoluoghi . I motivi di tale incremento possono essere diversi: la scarsa disponibilità di aree destinate alla sosta, il crescente congestionamento del traffico urbano, l'aumento delle aree per le quali è stata disposta la limitazione o l'interdizione alla circolazione dei veicoli (Tavola 20).

INDICATORI AMBIENTALI URBANI

Tavola 20. Consistenza dei motocicli nei comuni capoluogo di provincia

Anni 2000-2010,motocicli per 1.000 abitanti (a)

	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010
Caserta	67,5	75,4	82,9	88,9	92,1	101,6	110,5	118,6	125,5	129,5	131,7
Benevento	37,2	43,2	49,4	55,5	58,2	63,7	68,7	72,2	76,4	80,4	84,4
Napoli	80,0	87,6	94,5	100,5	94,9	106,4	115,3	122,8	129,7	135,2	136,2
Avellino	44,2	51,0	58,7	61,3	62,2	66,6	72,5	78,7	83,7	90,3	94,2
Salerno	65,5	76,3	86,4	97,3	106,8	120,1	132,1	137,5	139,8	148,3	153,8
Italia	**72,4**	**81,8**	**90,3**	**97,1**	**99,5**	**106,8**	**114,2**	**119,3**	**123,7**	**127,7**	**130,7**

Fonte: Elaborazioni Istat su dati ACI
(a) I dati per comune, relativi all'anno 2010, sono stati stimati sulla base dei totali provinciali.

Nel processo di pianificazione e governo del sistema dei trasporti urbani, il Piano urbano del traffico veicolare (PUT) costituisce uno strumento tecnico-amministrativo finalizzato a migliorare le condizioni di circolazione e della sicurezza stradale, a ridurre l'inquinamento acustico-atmosferico e il risparmio energetico, in accordo con gli strumenti urbanistici vigenti e con i piani di trasporto e, infine, nel rispetto dei valori ambientali, stabilendo le priorità e i tempi di attuazione degli interventi. Alla fine del 2010, tutti i comuni capoluogo di provincia hanno approvato questo strumento di pianificazione, previsto dall'art. 36 del Nuovo Codice della Strada (Tavola 21).

Tavola 21. Approvazione del Piano Urbano del Traffico (PUT) nei comuni capoluogo di provincia

Anni 2000-2010 (a)

COMUNI	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010
Caserta	×	×	×	×	×	×	×	×	×	×	×
Benevento	×	×	×	×	×	×	×	×	×	×	×
Napoli	×	×	×	×	×	×	×	×	×	×	×
Avellino	×	×	×	×	×	×	×	×	×	×	×
Salerno	×	×	×	×	×	×	×	×	×	×	×
Italia (c)	**66**	**71**	**77**	**79**	**80**	**84**	**87**	**90**	**91**	**91**	**93**

(a) I Comuni con popolazione residente superiore a 30 mila abitanti hanno l'obbligo di adottare un Piano Urbano del Traffico (art. 36 del Nuovo Codice della Strad
(c) Numero di comuni capoluogo di provincia che hanno approvato il PUT.

INDICATORI AMBIENTALI URBANI

Il trasporto pubblico urbano rappresenta l'insieme delle modalità di trasporto (autobus, tram, filobus, metropolitana, vaporetti, scale mobili, ascensori, ecc.) che, su scala urbana, consente l'esercizio del diritto alla mobilità dei cittadini mediante l'uso di mezzi non di proprietà. Una delle principali risposte per ridurre gli impatti ambientali e sanitari derivanti dal traffico veicolare privato consiste nell'incentivare l'uso dei diversi sistemi modali di trasporto collettivo al fine di attrarre domanda di mobilità sottraendola alla componente individuale. Nel 2010 i mezzi pubblici del comune di Caserta hanno trasportato 35,2 viaggiatori per abitante,rimanendo stabile sul 2009 , ma con un sostanziale decremento(-22,9%) rispetto al 2008 (Tavola 22). Alle performance di Salerno (+5,6%) che continua la crescita evidenziata negli anni passati, si registra a Benevento l'unica contrazione sul 2009 (-2,0%). Si osservano sensibili incrementi sul 2009 per Napoli (+0,2%) ed Avellino (+0,5%) (Grafico 8).

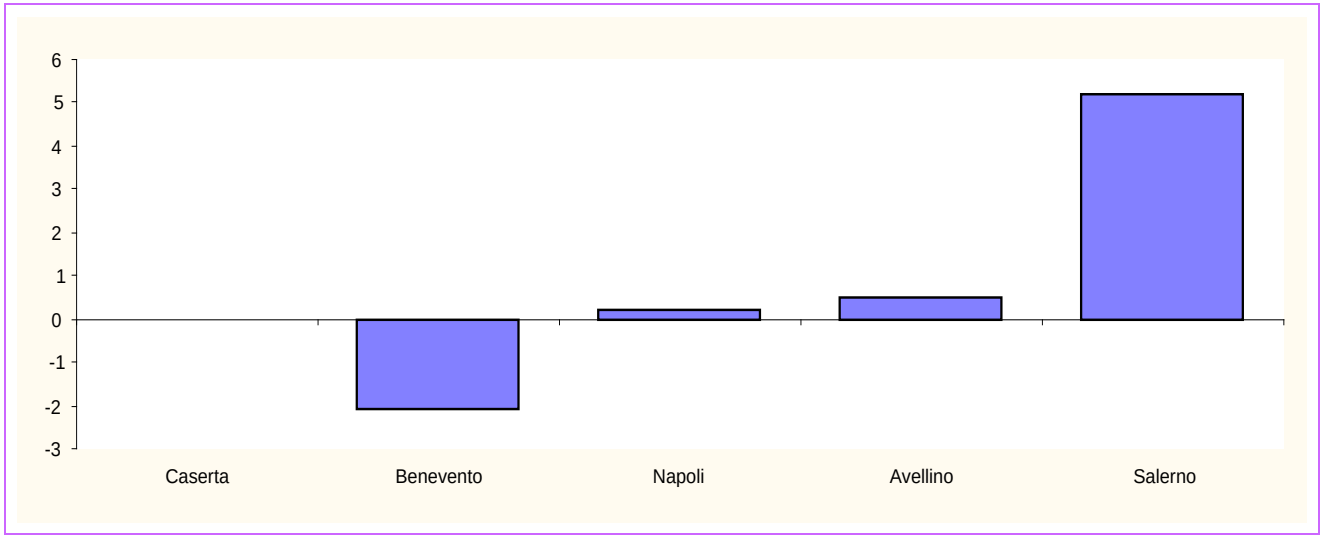
Tavola 22. Domanda di trasporto pubblico nei comuni capoluogo di provincia

Anni 2000-2010 ,passeggeri annui trasportati dai mezzi di trasporto pubblico per abitante

	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010
Caserta	44,6	45,9	45,5	43,7	43,8	43,6	44,6	45,2	45,7	35,2	35,2
Benevento	31,6	32,0	32,4	32,5	40,1	39,6	39,7	39,8	39,9	38,6	37,8
Napoli	224,3	232,1	235,6	234,7	231,3	232,4	236,6	245,7	235,6	223,7	224,2
Avellino	79,9	84,3	84,1	79,5	79,4	79,0	80,8	82,5	63,5	61,8	62,1
Salerno	60,3	61,1	62,8	65,0	73,4	73,9	74,7	77,6	79,0	84,8	89,2
Italia	**203,3**	**209,1**	**213,4**	**213,1**	**209,3**	**210,7**	**215,4**	**225,6**	**230,7**	**227,3**	**228,6**

Grafico 8. Domanda di trasporto pubblico nei comuni capoluogo di provincia

Anno 2010, variazioni percentuali rispetto al 2009



Verde urbano

Nel 2010 la densità di verde urbano (percentuale di verde pubblico sulla superficie comunale) a gestione pubblica risulta superiore al dato nazionale (9,3%) sia a Caserta (11,1%) che a Napoli (24,2), mentre negli altri capoluoghi si osserva una densità di verde urbano più bassa. Il verde urbano fa riferimento al patrimonio di aree verdi o terrestri di particolare interesse gestito, direttamente o indirettamente, da enti pubblici ed esistente nel territorio comunale. Valori elevati degli indicatori sono, in generale, da imputare alla presenza nel territorio comunale di vasti parchi naturali, zone boscose, aree protette e riserve naturali. Rispetto al 2009 le variazioni positive si registrano nei comuni di Avellino (+0,4) e Caserta (+0,1) (Tavola 23).

INDICATORI AMBIENTALI URBANI

Tavola 23.Densità di verde urbano nei comuni capoluogo di provincia

Anni 2000-2010 ,percentuale sulla superficie comunale

	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010
Caserta	10,7	10,8	10,8	10,8	10,8	10,8	10,8	10,8	10,8	11,0	11,[illegible]
Benevento	0,2	0,2	0,3	0,3	0,3	0,3	0,7	0,8	1,2	1,2	1,2
Napoli	23,6	23,8	23,8	23,8	23,8	23,8	24,0	24,0	24,0	24,2	24,2
Avellino	1,7	1,7	1,7	1,7	1,7	1,7	1,7	1,7	1,7	1,7	2,1
Salerno	3,4	3,5	3,5	3,5	3,5	3,5	3,5	3,6	3,7	3,8	3,8
Italia	**9,0**	**9,0**	**9,1**	**9,1**	**9,1**	**9,1**	**9,2**	**9,2**	**9,3**	**9,3**	**9,3**

Rapportando la superficie di verde urbano a gestione pubblica alla popolazione residente del comune si ottiene un altro utile indicatore: la disponibilità di verde espressa in m^2 per abitante. Nel 2010 in tutti i comuni capoluoghi si assiste ad un incremento della disponibilità di verde urbano. Nel caso specifico, ogni abitante di Caserta dispone di 76,1 m^2 di verde.Rispetto alla disponibilità del 2000 si registra una riduzione pari a 1,2 m^2. Per Benevento si osserva,nell'anno in esame, un incremento del 404,6 % rispetto all'anno 2000, passando da una disponibilità di 5,1 m^2 a 25,6 m^2 di verde (Tavola 24).

Tavola 24. Disponibilità di verde urbano nei comuni capoluogo di provincia

Anni 2000-2010 , m^2 per abitante

	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010
Caserta	77,0	77,7	77,8	75,8	73,6	73,4	73,5	73,9	74,0	75,5	76,1
Benevento	5,1	5,1	5,6	5,7	6,1	6,4	15,4	16,2	24,4	25,0	25,6
Napoli	27,7	27,8	27,7	27,8	27,9	28,2	28,7	28,8	29,1	29,4	29,5
Avellino	8,9	9,2	9,4	9,1	8,9	8,8	8,9	8,9	8,9	8,9	11,3
Salerno	14,4	14,6	14,8	15,0	15,2	15,4	15,6	15,4	15,7	15,8	16,0
Italia	**103,3**	**105,2**	**107,0**	**106,8**	**106,2**	**106,0**	**106,0**	**106,0**	**106,3**	**106,5**	**106,4**

INDICATORI AMBIENTALI URBANI

Per approfondire gli aspetti sia quantitativi che qualitativi del patrimonio verde gestito dal comune e presente nel territorio comunale, nonché per progettare la realizzazione di nuove aree verdi e la ristrutturazione di quelle esistenti, è auspicabile che le singole amministrazioni provvedano a realizzare, periodicamente, un censimento del verde urbano. Caserta e Salerno hanno realizzato tale censimento nell'anno 2000 (Tavola 25).

Tavola 25. Realizzazione del censimento del verde urbano nei comuni capoluogo di provincia

Anni 2000-2010

	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010
Caserta	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Benevento	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Napoli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Avellino	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Salerno	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Italia (b)	**42**	**50**	**58**	**59**	**64**	**70**	**76**	**83**	**85**	**87**	**90**

(b) Numero di comuni capoluogo di provincia che hanno effettuato il censimento del verde urbano.

Il censimento del verde urbano dovrebbe essere propedeutico alla stesura del Piano del verde urbano, ossia di uno strumento integrativo del Piano Regolatore Generale (PRG) per la creazione di un sistema del verde in ambito urbano. Questo documento progettuale è ancora oggi poco utilizzato. Caserta ha approvato tale piano nel 2006.Benevento ha approvato tale piano nell'ultimo anno,pur non avendo mai realizzato un censimento del verde urbano (Tavola 26).

INDICATORI AMBIENTALI URBANI

Tavola 26. Approvazione del piano del verde urbano nei comuni capoluogo di provincia

Anni 2000-2010

	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010
Caserta	-	-	-	-	-	-	X	X	X	X	X
Benevento	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	X
Napoli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Avellino	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Salerno	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Italia (b)	**13**	**16**	**17**	**17**	**19**	**21**	**25**	**28**	**29**	**30**	**32**

(b) Numero di comuni capoluogo di provincia che hanno approvato il piano del verde urbano.

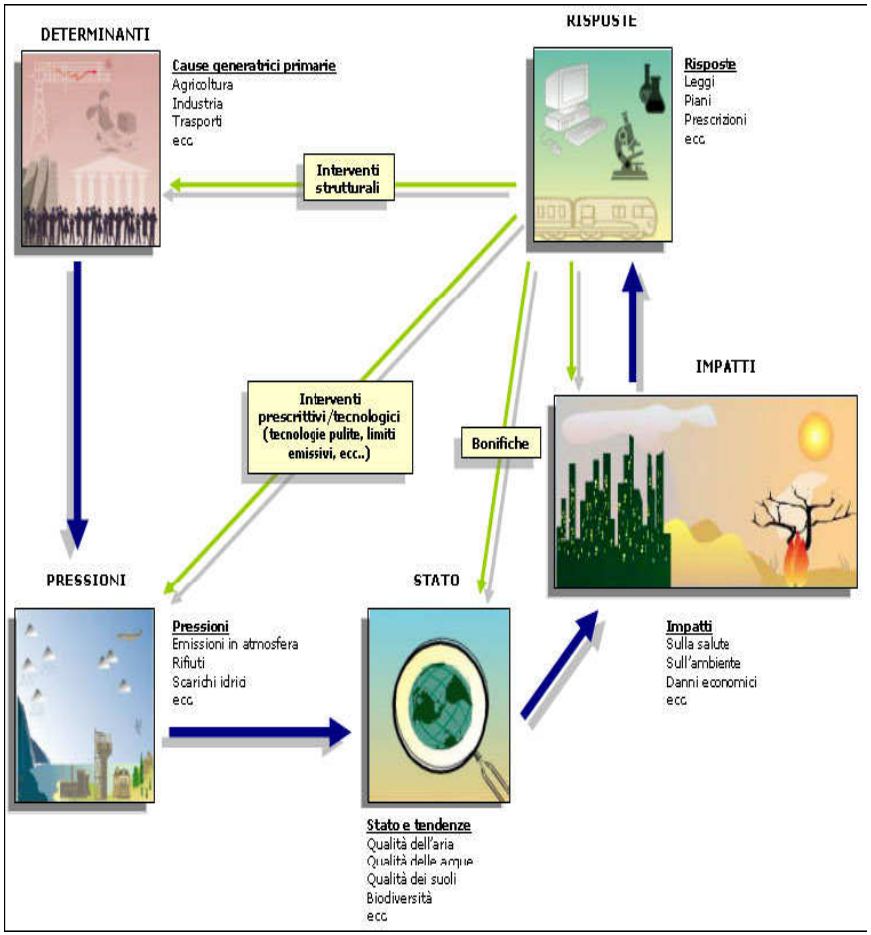
La progettazione e la realizzazione delle aree verdi sono strettamente associate alla pianificazione urbanistica delle città. La presenza del verde migliora, infatti, il paesaggio urbano e rende più gradevole la permanenza in città, per cui diventa fondamentale favorire un'integrazione fra elementi architettonici e verde nell'ambito della programmazione urbanistica. In particolare, fra le più importanti funzioni della vegetazione, in termini di miglioramento ambientale, si annoverano la mitigazione del clima urbano, la filtrazione e purificazione dell'aria dalle polveri e dagli inquinanti,l'attenuazione dei rumori e delle vibrazioni, la protezione del suolo.

INDICATORI AMBIENTALI URBANI

L’indicatore dell’ ecocompatibilità

Il modello comunemente adottato a livello europeo dalla Agenzia Europea per l’Ambiente ed EUROSTAT per la redazione dei rapporti sullo stato dell’ambiente è il DPSIR (Driving forces, Pressures, State, Impacts,Responses). Il modello DPSIR è lo "*schema causale per definire le interazioni fra la società e l’ambiente*" e consente di elaborare uno schema omogeneo e interconnesso sulla valutazione delle dinamiche ambientali, relazionando un fenomeno ambientale con le politiche intraprese verso di esso. Lo schema DPSIR prevede una relazione di tipo lineare tra le varie categorie secondo la sequenza: Forze Determinanti→Pressioni→Stato→Impatto→Risposte ed una relazione “*a stella*” nella fase di retroazione, cioè le risposte che la società predispone sono rivolte a tutte le altre categorie in modo indipendente. Nel caso specifico, le forze determinanti sono costituite da attività e comportamenti umani derivanti da bisogni individuali, sociali, economici, riconducibili a processi economici, produttivi e di consumo che originano pressioni sull'ambiente ed alterano lo stato delle risorse naturali. I cambiamenti di stato dell’ambiente generano impatti sulla salute, sugli ecosistemi,sull’economia. A fronte di tutto ciò la società fornisce risposte che agiscono sulle forze determinanti, sulle pressioni, sullo stato e sugli impatti.

SCHEMA DPSIR



INDICATORI AMBIENTALI URBANI

L’indicatore dell’ ecocompatibilità

Lo schema DPSIR prevede la classificazione degli indicatori in cinque categorie:

1. Indicatori di forze determinanti o di generazione di pressioni, forniscono informazioni sui settori produttivi e le attività umane che determinano le pressioni ambientali (ad esempio, la produzione industriale, il consumo di beni e servizi, il numero di stabilimenti produttivi). Sono la causa primaria dell’attività dell’uomo sull’ambiente;
2. Indicatori di pressione ambientale, descrivono le variabili che direttamente causano i problemi ambientali. Quantificano ciò che viene preso dall’ambiente (consumo di risorse materiali ed energetiche,occupazione di suolo) e immesso nell’ambiente (emissioni di inquinanti in atmosfera, produzione di rifiuti). In genere sono indicatori di natura fisica;
3. Indicatori di stato ambientale ,descrivono la condizione attuale dell'ambiente e lo stato di salute delle sue diverse componenti. Sono in genere espressi da parametri fisici, biologici o chimici, che rendono possibile un giudizio qualitativo oltre che quantitativo(qualità dell’aria, densità di verde urbano);
4. Indicatori di impatto ambientale, descrivono gli effetti dei cambiamenti di stato, ovvero le conseguenze del degrado ambientale sulla natura e sull’uomo (danni sulla salute), oltre che sui sistemi economici e sociali;
5. Indicatori di risposta, descrivono e quantificano gli sforzi della società per risolvere i problemi ambientali. Sono indicatori di *performances* direttamente legati all’implementazione di politiche o strategie per migliorare lo stato dell’ambiente (ad esempio, leggi, piani, finanziamenti per la ricerca scientifica).

INDICATORI AMBIENTALI URBANI

L'indicatore dell' ecocompatibilità

La classifica dei comuni in ordine all'indicatore composito di ecocompatibilità è una elaborazione effettuata sulla base dei principali indicatori che servono a descrivere l'andamento delle dinamiche ambientali nello spazio (confronti fra realtà territoriali diverse) o nel tempo (variabilità dell'indicatore in diversi periodi di osservazione). E' riportato di seguito l'elenco degli indicatori utilizzati per le diverse tematiche per la costruzione ("X") dell'indicatore composito con l'indicazione della tipologia.

Elenco degli indicatori

SETTORE	INDICATORE	TIPOLOGIA	CLASSIFICA
Popolazione e territorio	Densità di popolazione (abitanti per km^2 di superficie comunale)	Determinante	X
Acqua	Consumo di acqua per uso domestico (m^3 per abitante)	Determinante	X
	Popolazione servita dagli impianti di depurazione	Risposta	X
	Adozione di misure di razionamento nell'erogazione dell'acqua	Risposta	
Aria	Centraline di monitoraggio della qualità dell'aria (centraline per 100.000 abitanti e per 100 km^2 di superficie comunale)	Risposta	X
	Numero di inquinanti rilevati	Risposta	X
	Numero massimo di giorni di superamento del limite previsto per il PM_{10}	Stato/Pressione	X
	Tipologia di stazione in cui si è registrato il numero massimo di superamenti per il PM10	Stato/Pressione	X

segue →

INDICATORI AMBIENTALI URBANI

L'indicatore dell' ecocompatibilità

segue- Elenco degli indicatori

SETTORE	INDICATORE	TIPOLOGIA	CLASSIFICA
Energia	Stato del Piano Energetico Comunale	Risposta	X
	Consumo di gas metano per uso domestico e per riscaldamento per abitante	Determinante	X
	Consumo di energia elettrica per uso domestico per abitante	Determinante	X
	Consumo di energia elettrica per uso domestico per utenza	Determinante	
	Adozione di teleriscaldamento	Risposta	
	Adozione di solare termico	Risposta	
	Adozione di solare fotovoltaico	Risposta	
Rifiuti	Raccolta di rifiuti urbani (kg per abitante)	Pressione	X
	Raccolta differenziata(percentuale rispetto al totale dei rifiuti urbani raccolti e kg per abitante per tipologia i rifiuto raccolto)	Risposta	X
	Popolazione servita dalla raccolta differenziata (percentuale)	Risposta	X
Rumore	Attuazione della zonizzazione acustica	Risposta	X
	Attuazione della relazione biennale sullo stato acustico	Risposta	
	Attuazione dei piani di risanamento acustico	Risposta	
	Interventi di realizzazione di barriere antirumore (Km^2 per 10000 km^2 di superficie comunale)	Risposta	X

segue →

INDICATORI AMBIENTALI URBANI

segue- Elenco degli indicatori

SETTORE	INDICATORE	TIPOLOGIA	CLASSIFICA
Rumore	Interventi di posa di asfalto fonoassorbente (Km^2 per 10000 km^2 di superficie comunale)	Risposta	
	Centraline fisse per il monitoraggio dell'inquinamento acustico (numero per 100 km^2 di superficie comunale)	Risposta	
	Campagne per il monitoraggio dell'inquinamento acustico	Risposta	
Trasporti	Approvazione del piano urbano del traffico	Risposta	X
	Domanda di trasporto pubblico (passeggeri annui trasportati dai mezzi di trasporto pubblico per abitante)	Determinante/Risposta	X
	Tasso di motorizzazione (autovetture per 1000 abitanti)	Determinante	X
	Consistenza dei motocicli (motocicli per 1000 abitanti)	Determinante	X
Verde urbano	Approvazione del piano del verde	Risposta	X
	Realizzazione del censimento del verde	Risposta	
	Densità di verde urbano (percentuale rispetto alla superficie comunale	Stato/Risposta	X
	Disponibilità di verde urbano (m^2 per abitante)	Stato/Risposta	

Classifica dei comuni capoluogo di provincia per maggiore attenzione all'eco-compatibilità - Anni 2009, 2010 (a)

COMUNI	2009	2010	Differenza 2010-2009	N.d'ordine 2009	N. d'ordine 2010	Differenza N.d'ordine 2009-2010	COMUNI	2009	2010	Differenza 2010-2009	N.d'ordine 2009	N. d'ordine 2010	Differenza N.d'ordine 2009-2010
Trento	7,1	7,1	0,1	1	1	0	Bergamo	6,0	5,9	-0,1	16	22	-6
Venezia	7,0	6,8	-0,1	2	2	0	Belluno	5,9	5,9	0,0	23	23	0
Foggia	6,8	6,8	0,1	3	3	0	La Spezia	5,9	5,9	0,1	24	24	0
Bologna	6,7	6,7	0,0	4	4	0	Asti	6,0	5,9	-0,1	15	25	-10
Sondrio	6,2	6,3	0,1	6	5	1	Benevento	5,5	5,9	0,4	45	26	19
Ravenna	6,2	6,2	0,0	5	6	-1	Perugia	5,8	5,9	0,1	31	27	4
Matera	5,7	6,2	0,5	32	7	25	Villacidro	5,9	5,9	0,0	25	28	-3
Parma	6,0	6,2	0,2	17	8	9	Vercelli	5,8	5,9	0,1	28	29	-1
Avellino	6,1	6,2	0,1	8	9	-1	Milano	6,0	5,8	-0,1	21	30	-9
Brindisi	5,8	6,2	0,4	26	10	16	Brescia	5,9	5,8	-0,1	22	31	-9
Roma	6,1	6,2	0,1	11	11	0	Ferrara	5,8	5,8	0,0	29	32	-3
Novara	6,1	6,2	0,0	9	12	-3	Nuoro	5,7	5,8	0,1	34	33	1
Modena	6,2	6,1	0,0	7	13	-6	Reggio E.	5,8	5,8	0,0	27	34	-7
Biella	6,1	6,1	0,0	13	14	-1	Livorno	5,8	5,8	0,0	30	35	-5
Genova	5,5	6,1	0,6	46	15	31	Prato	5,7	5,7	0,0	35	36	-1
Aosta	6,0	6,1	0,1	20	16	4	Pesaro	5,7	5,7	0,0	33	37	-4
Caserta	6,0	6,1	0,1	18	17	1	Firenze	5,2	5,7	0,5	61	38	23
Forlì	6,1	6,1	0,0	10	18	-8	Gorizia	5,7	5,7	0,0	36	39	-3
Terni	6,1	6,1	0,0	14	19	-5	Verbania	5,6	5,7	0,0	39	40	-1
Cuneo	6,0	6,0	0,0	19	20	-1	Pisa	5,6	5,7	0,0	38	41	-3
Padova	6,1	6,0	-0,1	12	21	-9	Bolzano	5,5	5,6	0,1	43	42	1

Classifica dei comuni capoluogo di provincia per maggiore attenzione all'eco-compatibilità - Anni 2009, 2010 (a)

COMUNI	2009	2010	Differenza 2010-2009	N.d'ordine 2009	N. d'ordine 2010	Differenza N.d'ordine 2009-2010	COMUNI	2009	2010	Differenza 2010-2009	N.d'ordine 2009	N. d'ordine 2010	Differenza N.d'ordine 2009-2010
Cremona	5,7	5,6	0,0	37	43	-6	Tortolì	5,3	5,3	0,0	58	64	-6
Sassari	5,5	5,6	0,0	42	44	-2	Reggio C.	5,2	5,2	0,0	63	65	-2
Taranto	5,6	5,5	0,0	41	45	-4	Torino	4,9	5,2	0,3	82	66	16
Siena	5,4	5,5	0,1	48	46	2	Arezzo	5,2	5,2	0,0	67	67	0
Savona	5,3	5,5	0,2	56	47	9	Cagliari	5,4	5,2	-0,2	53	68	-15
Oristano	5,5	5,5	0,0	44	48	-4	Teramo	5,1	5,2	0,1	71	69	2
Potenza	5,4	5,5	0,1	50	49	1	Piacenza	5,1	5,2	0,0	68	70	-2
Verona	5,5	5,5	0,0	47	50	-3	Isernia	5,2	5,1	-0,1	65	71	-6
Massa	4,8	5,5	0,6	84	51	33	Pescara	4,5	5,1	0,6	104	72	32
Lanusei	5,6	5,5	-0,1	40	52	-12	Barletta	4,8	5,1	0,3	85	73	12
Salerno	5,4	5,4	0,0	51	53	-2	Crotone	5,1	5,1	-0,1	69	74	-5
Udine	5,4	5,4	0,0	52	54	-2	Ascoli P.	5,2	5,0	-0,1	66	75	-9
Carbonia	5,2	5,4	0,2	64	55	9	Pistoia	5,0	5,0	0,1	77	76	1
Macerata	5,4	5,3	-0,1	54	56	-2	Cosenza	5,1	5,0	0,0	73	77	-4
Ancona	5,4	5,3	-0,1	49	57	-8	Andria	5,1	5,0	-0,1	70	78	-8
Alessandria	5,3	5,3	0,0	57	58	-1	Trieste	5,1	5,0	-0,1	72	79	-7
Grosseto	5,3	5,3	0,0	60	59	1	Rovigo	4,8	5,0	0,2	87	80	7
Lecco	5,3	5,3	0,0	55	60	-5	Rimini	5,0	5,0	0,0	76	81	-5
Mantova	4,8	5,3	0,5	88	61	27	Napoli	5,0	5,0	0,0	75	82	-7
Caltanissetta	5,3	5,3	0,0	59	62	-3	Treviso	5,0	4,9	-0,1	74	83	-9
Bari	5,2	5,3	0,0	62	63	-1	Pavia	4,9	4,9	0,1	83	84	-1

Classifica dei comuni capoluogo di provincia per maggiore attenzione all'eco-compatibilità - Anni 2009, 2010 (a)

COMUNI	2009	2010	Differenza 2010-2009	N.d'ordine 2009	N. d'ordine 2010	Differenza N.d'ordine 2009-2010	COMUNI	2009	2010	Differenza 2010-2009	N.d'ordine 2009	N. d'ordine 2010	Differenza N.d'ordine 2009-2010
Como	4,9	4,9	0,0	78	85	-7	Frosinone	4,2	4,6	0,4	108	102	6
Viterbo	4,8	4,9	0,1	90	86	4	Sanluri	4,6	4,6	-0,1	97	103	-6
Pordenone	4,8	4,9	0,0	86	87	-1	Messina	4,9	4,6	-0,4	81	104	-23
Vicenza	4,9	4,9	0,0	80	88	-8	Varese	4,5	4,5	0,0	102	105	-3
Palermo	4,9	4,9	-0,1	79	89	-10	Imperia	4,4	4,5	0,1	105	106	-1
Lecce	4,7	4,8	0,1	93	90	3	Trani	4,5	4,5	-0,1	103	107	-4
Ragusa	4,7	4,8	0,1	95	91	4	Catanzaro	4,3	4,3	0,0	106	108	-2
Trapani	4,7	4,7	0,1	96	93	3	Agrigento	4,2	4,3	0,1	109	109	0
Campobasso	4,8	4,7	-0,1	89	94	-5	Chieti	4,2	4,2	0,0	107	110	-3
Tempio Pausania	4,7	4,6	-0,1	92	95	-3	Fermo	4,0	4,1	0,0	110	111	-1
Lucca	4,8	4,6	-0,1	91	96	-5	Vibo Valentia	4,0	3,9	-0,1	111	112	-1
Lodi	4,6	4,6	0,0	98	97	1	Enna	4,0	3,8	-0,2	112	113	-1
Latina	4,6	4,6	0,0	101	98	3	Catania	3,9	3,7	-0,1	114	114	0
Rieti	4,6	4,6	0,0	99	99	0	Olbia	3,7	3,6	-0,1	115	115	0
Monza	4,6	4,6	0,0	100	100	0	Siracusa	3,5	3,5	0,0	116	116	0
Iglesias	3,9	4,6	0,7	113	101	12							

Fonte: Istat, Dati ambientali nelle città

(a) Nella classifica dei comuni al 2009 e 2010 non è stato inserito il comune dell'Aquila perché non completamente valutabile a causa dell'evento sismico che l'ha colpito.

VERDE URBANO

Tavola 1 - Approvazione del piano del verde urbano nei comuni capoluogo di provincia - Anni 2000-2010 (a)

COMUNI	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010
Caserta	-	-	-	-	-	-	X	X	X	X	X
Benevento	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	X
Napoli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Avellino	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Salerno	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Italia (b)	**13**	**16**	**17**	**17**	**19**	**21**	**25**	**28**	**29**	**30**	**32**

Fonte: Istat, Dati ambientali nelle città

(a) Alcuni valori degli indicatori sono stati stimati.

(b) Numero di comuni capoluogo di provincia che hanno approvato il piano del verde urbano.

Tavola 2 - Realizzazione del censimento del verde urbano nei comuni capoluogo di provincia - Anni 2000-2010 (a)

COMUNI	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010
Caserta	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Benevento	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Napoli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Avellino	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Salerno	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Italia (b)	**42**	**50**	**58**	**59**	**64**	**70**	**76**	**83**	**85**	**87**	**90**

Fonte: Istat, Dati ambientali nelle città

(a) Alcuni valori degli indicatori sono stati stimati.

(b) Numero di comuni capoluogo di provincia che hanno effettuato il censimento del verde urbano.

Tavola 3 - Densità di verde urbano per i comuni capoluogo di provincia - Anni 2000-2010 *(percentuale sulla superficie comunale)* (a) (b)

COMUNI	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010
Caserta	10,7	10,8	10,8	10,8	10,8	10,8	10,8	10,8	10,8	11,0	11,1
Benevento	0,2	0,2	0,3	0,3	0,3	0,3	0,7	0,8	1,2	1,2	1,2
Napoli	23,6	23,8	23,8	23,8	23,8	23,8	24,0	24,0	24,0	24,2	24,2
Avellino	1,7	1,7	1,7	1,7	1,7	1,7	1,7	1,7	1,7	1,7	2,1
Salerno	3,4	3,5	3,5	3,5	3,5	3,5	3,5	3,6	3,7	3,8	3,8
Italia (c)	**9,0**	**9,0**	**9,1**	**9,1**	**9,1**	**9,1**	**9,2**	**9,2**	**9,3**	**9,3**	**9,3**

Fonte: Istat, Dati ambientali nelle città
(a) Gli indicatori si riferiscono al patrimonio di aree verdi (ma anche di aree terrestri di particolare interesse naturalistico o storico-culturale) gestito (direttamente o indirettamente) da enti pubblici (comune, provincia, regione, stato) esistente nel territorio comunale.
(b) Alcuni valori degli indicatori sono stati stimati.
(c) Il termine Italia si riferisce al complesso dei comuni capoluogo di provincia ad esclusione di Trani.

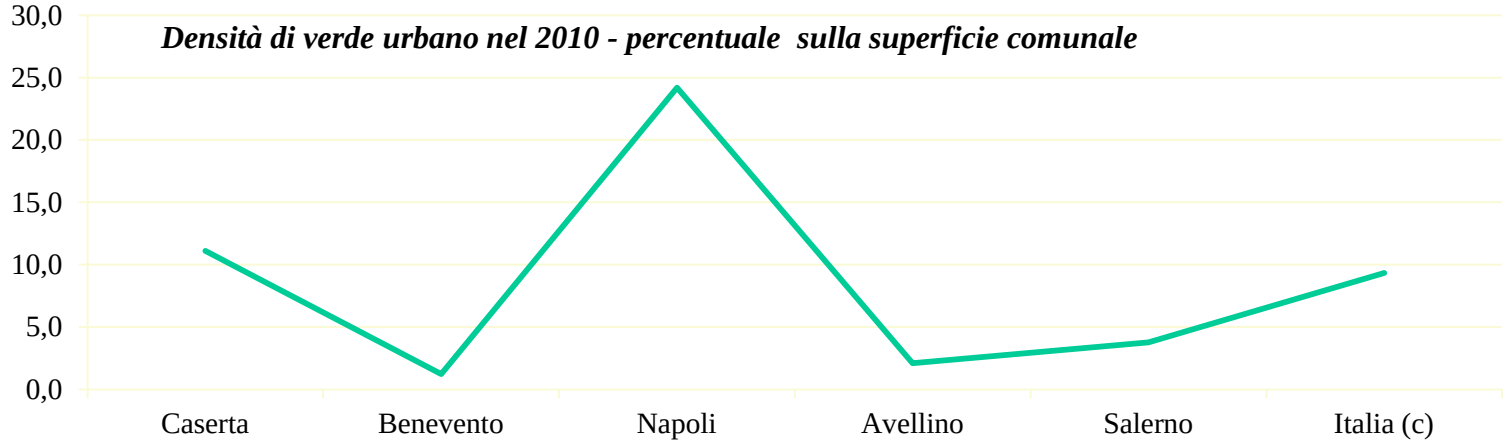


Tavola 4 - Disponibilità di verde urbano per i comuni capoluogo di provincia - Anni 2000-2010 *(m^2 per abitante)* (a) (b)

COMUNI	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010
Caserta	77,0	77,7	77,8	75,8	73,6	73,4	73,5	73,9	74,0	75,5	76,1
Benevento	5,1	5,1	5,6	5,7	6,1	6,4	15,4	16,2	24,4	25,0	25,6
Napoli	27,7	27,8	27,7	27,8	27,9	28,2	28,7	28,8	29,1	29,4	29,5
Avellino	8,9	9,2	9,4	9,1	8,9	8,8	8,9	8,9	8,9	8,9	11,3
Salerno	14,4	14,6	14,8	15,0	15,2	15,4	15,6	15,4	15,7	15,8	16,0
Italia (c)	**103,3**	**105,2**	**107,0**	**106,8**	**106,2**	**106,0**	**106,0**	**106,0**	**106,3**	**106,5**	**106,4**
CV	**2,5**	**2,5**	**2,5**	**2,5**	**2,5**	**2,5**	**2,4**	**2,4**	**2,4**	**2,4**	**2,4**

Fonte: Istat, Dati ambientali nelle città

(a) Gli indicatori si riferiscono al patrimonio di aree verdi (ma anche di aree terrestri di particolare interesse naturalistico o storico-culturale) gestito (direttamente o indirettamente) da enti pubblici (comune, provincia, regione, stato) esistente ne

(b) Alcuni valori degli indicatori sono stati stimati.

(c) Il termine Italia si riferisce al complesso dei comuni capoluogo di provincia ad esclusione di Trani.

TRASPORTI

Tavola 1 - Approvazione del Piano Urbano del Traffico (PUT) nei comuni capoluogo di provincia - Anni 2000-2010 (a) (b)

COMUNI	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010
Caserta	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Benevento	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Napoli	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Avellino	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Salerno	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X

Fonte: Istat, Dati ambientali nelle città

(a) I Comuni con popolazione residente superiore a 30 mila abitanti hanno l'obbligo di adottare un Piano Urbano del Traffico (art. 36 del Nuovo C d S).

(b) Alcuni valori dell'indicatore sono stati stimati.

(c) Numero di comuni capoluogo di provincia che hanno approvato il PUT.

Tavola 2 - Domanda di trasporto pubblico nei comuni capoluogo di provincia - Anni 2000-2010 (a) (b) *(passeggeri annui trasportati dai mezzi di trasporto pubblico per abitante)*

COMUNI	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010
Caserta	44,6	45,9	45,5	43,7	43,8	43,6	44,6	45,2	45,7	35,2	35,2
Benevento	31,6	32,0	32,4	32,5	40,1	39,6	39,7	39,8	39,9	38,6	37,8
Napoli	224,3	232,1	235,6	234,7	231,3	232,4	236,6	245,7	235,6	223,7	224,2
Avellino	79,9	84,3	84,1	79,5	79,4	79,0	80,8	82,5	63,5	61,8	62,1
Salerno	60,3	61,1	62,8	65,0	73,4	73,9	74,7	77,6	79,0	84,8	89,2
Italia (d)	**203,3**	**209,1**	**213,4**	**213,1**	**209,3**	**210,7**	**215,4**	**225,6**	**230,7**	**227,3**	**228,6**
CV	**1,3**	**1,3**	**1,3**	**1,3**	**1,3**	**1,3**	**1,3**	**1,3**	**1,3**	**1,3**	**1,3**

Fonte: Istat, Dati ambientali nelle città

(a) Passeggeri trasportati da autobus, tram, filobus, metropolitana e funicolare, nonché da altre modalità di trasporto pubblico urbano quali vaporetti, scale mobili, ascensori, ecc..

(b) Alcuni valori degli indicatori sono stati stimati.

(c) Dal 2003 è attiva la rete tranviaria.

(d) La dicitura Italia si riferisce al complesso dei comuni capoluogo di provincia.

Tavola 3 - Tasso di motorizzazione per i comuni capoluogo di provincia - Anni 2000-2010 *(autovetture per 1.000 abitanti)* (a)

COMUNI	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010
Caserta	592,3	600,1	608,6	605,0	581,3	586,4	592,1	602,0	603,1	604,0	614,9
Benevento	543,0	559,3	579,0	588,6	588,9	597,8	608,8	615,9	621,3	626,7	639,2
Napoli	606,9	609,0	608,6	615,6	535,2	557,5	564,0	568,1	571,6	575,5	579,9
Avellino	545,2	576,1	603,7	596,7	584,1	595,9	606,9	612,5	613,2	615,5	628,3
Salerno	559,2	569,8	582,5	587,6	571,2	584,1	596,2	580,7	565,7	564,1	575,1
Italia (c)	**606,8**	**624,2**	**635,6**	**639,6**	**610,9**	**613,5**	**615,3**	**613,4**	**614,9**	**611,2**	**614,8**
CV	**0,2**	**0,2**	**0,2**	**0,2**	**0,2**	**0,2**	**0,2**	**0,2**	**0,2**	**0,2**	**0,2**

Fonte: Elaborazioni Istat su dati ACI

(a) I dati per comune, relativi all'anno 2010, sono stati stimati sulla base dei totali provinciali.

(b) I dati sono influenzati dalla minore tassazione riguardante l'iscrizione di nuovi veicoli.

(c) La dicitura Italia si riferisce al complesso dei comuni capoluogo di provincia.

Tavola 4 - Consistenza dei motocicili per i comuni capoluogo di provincia - Anni 2000-2010 *(motocicli per 1.000 abitanti)* (a)

COMUNI	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010
Caserta	67,5	75,4	82,9	88,9	92,1	101,6	110,5	118,6	125,5	129,5	131,7
Benevento	37,2	43,2	49,4	55,5	58,2	63,7	68,7	72,2	76,4	80,4	84,4
Napoli	80,0	87,6	94,5	100,5	94,9	106,4	115,3	122,8	129,7	135,2	136,2
Avellino	44,2	51,0	58,7	61,3	62,2	66,6	72,5	78,7	83,7	90,3	94,2
Salerno	65,5	76,3	86,4	97,3	106,8	120,1	132,1	137,5	139,8	148,3	153,8
Italia (c)	**72,4**	**81,8**	**90,3**	**97,1**	**99,5**	**106,8**	**114,2**	**119,3**	**123,7**	**127,7**	**130,7**
CV	**0,4**	**0,4**	**0,4**	**0,4**	**0,4**	**0,4**	**0,4**	**0,4**	**0,4**	**0,4**	**0,4**

Fonte: Elaborazioni Istat su dati ACI

(a) I dati per comune, relativi all'anno 2010, sono stati stimati sulla base dei totali provinciali.

(b) I dati sono influenzati dalla minore tassazione riguardante l'iscrizione di nuovi veicoli.

(c) La dicitura Italia si riferisce al complesso dei comuni capoluogo di provincia.

RUMORE

Tavola 1b - Campagne di monitoraggio del rumore con almeno un superamento dei limiti nei comuni capoluogo di provincia - Anni 2009-2010 (*percentuale sul totale delle campagne effettuate*) (a)

COMUNI	A seguito di esposti dei cittadini		Senza esposti dei cittadini		Totale	
	2009	2010	2009	2010	2009	2010
Caserta	-	65,0	-	-	-	65,0
Benevento	50,0	100,0	-	-	50,0	100,0
Napoli	100,0	100,0	-	-	100,0	100,0
Avellino	-	57,1	-	-	-	57,1
Salerno	-	-	-	-	-	-
Italia (b)	**43,6**	**61,2**	**41,3**	**65,1**	**42,8**	**57,2**

Fonte: Istat, Dati ambientali nelle città

(a) Alcuni valori dell'indicatore sono stati stimati.

(b) La dicitura Italia si riferisce al complesso dei comuni capoluogo di provincia per i quali i dati sono disponibili.

Tavola 2 - Approvazione della zonizzazione acustica nei comuni capoluogo di provincia - Anni 2000-2010

COMUNI	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010
Caserta	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Benevento	-	-	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Napoli	-	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Avellino	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Salerno	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Italia (a)	**24**	**33**	**36**	**38**	**48**	**54**	**59**	**64**	**68**	**70**	**74**

Fonte: Istat, Dati ambientali nelle città

(a) Comuni che hanno approvato la zonizzazione acustica.

Tavola 3 - Approvazione della relazione biennale sullo stato acustico e dei piano di risanamento nei comuni capoluogo di provincia al 31/12/2010

COMUNI	RELAZIONE BIENNALE SULLO STATO ACUSTICO	*ANNO DI APPROVAZIONE DELL' ULTIMA RELAZIONE BIENNALE SULLO STATO ACUSTICO*	PIANO DI RISANAMENTO DELL'INQUINAMENTO ACUSTICO	*ANNO DI APPROVAZIONE DELL' ULTIMO PIANO DI RISANAMENTO DELL'INQUINAMENTO ACUSTICO*
Caserta	-		-	
Benevento	X	*2002*	X	*2002*
Napoli	-		-	
Avellino	-		-	
Salerno	-		-	
Italia (b)	**18**	-	**21**	**-**

Fonte: Istat, Dati ambientali nelle città

(a) Comune con meno di 50 mila abitanti, quindi non obbligato alla redazione della relazione biennale sullo stato acustico (Legge 447/95).

Tavola 4a - Interventi di bonifica da rumore (barriere antirumore) presenti sul territorio comunale, per i comuni capoluogo di provincia - Anni 2000-2010 *(km ^{2} per 10.000 km ^{2} di superficie comunale)* (a)

COMUNI	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010
Caserta	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Benevento	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Napoli	-	-	0,8	0,8	0,8	1,3	1,8	2,5	2,5	2,5	2,5
Avellino	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Salerno	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Italia (b)	**..**	**0,1**	**0,1**	**0,1**	**0,1**	**0,1**	**0,2**	**0,3**	**0,3**	**0,3**	**0,3**
CV	**4,3**	**4,1**	**4,0**	**3,6**	**3,5**	**3,4**	**3,3**	**3,1**	**2,9**	**2,8**	**2,7**

Fonte: Istat, Dati ambientali nelle città

(a) Alcuni valori dell'indicatore sono stati stimati.

(b) La dicitura Italia si riferisce al complesso dei comuni capoluogo di provincia.

Tavola 4b - Interventi di bonifica da rumore (asfalto fonoassorbente) effettuati nell'anno di riferimento dei dati per i comuni capoluogo di provincia - Anni 2000-2010 *(km² per 10.000 km² di superficie*

COMUNI	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010
Caserta	-	1,2	-	-	-	-	3,7	-	-	-	-
Benevento	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1,2	-
Napoli	-	1,8	7,3	7,3	7,3	-	-	-	-		
Avellino	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Salerno	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Italia (b)	**0,1**	**0,1**	**0,1**	**0,2**	**0,1**	**0,1**	**0,2**	**0,5**	**0,2**	**0,2**	**0,1**
CV	**5,4**	**4,4**	**6,9**	**4,9**	**6,1**	**4,5**	**3,6**	**5,9**	**5,6**	**4,3**	**4,6**

Fonte: Istat, Dati ambientali nelle città

(a) Alcuni valori dell'indicatore sono stati stimati.

(b) La dicitura Italia si riferisce al complesso dei comuni capoluogo di provincia per i quali i dati sono disponibili.

RIFIUTI

Tavola 1 - Raccolta di rifiuti urbani nei comuni capoluogo di provincia - Anni 2000-2010 (a) *(kg per abitante)*

COMUNI	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010
Caserta	577,1	543,1	536,5	538,0	532,8	561,6	564,8	531,8	548,0	471,0	495,7
Benevento	457,2	463,1	496,1	484,2	496,6	512,7	488,8	480,0	465,4	507,9	481,9
Napoli	600,6	592,8	557,6	565,0	576,5	584,9	595,4	610,9	577,2	581,9	572,0
Avellino	457,1	476,5	499,4	476,1	473,7	463,6	479,0	485,2	442,1	429,9	463,3
Salerno	494,5	501,4	500,2	513,0	539,0	557,5	580,9	565,8	513,9	477,5	471,0
Italia	**566,4**	**581,8**	**594,0**	**596,8**	**614,9**	**617,6**	**622,5**	**620,9**	**613,6**	**604,3**	**609,5**
CV	**0,2**	**0,2**	**0,2**	**0,2**	**0,2**	**0,2**	**0,2**	**0,2**	**0,2**	**0,2**	**0,2**

Fonte: Istat, Dati ambientali nelle città

(a) Alcuni valori dell'indicatore sono stati stimati.

Tavola 2 - Raccolta differenziata dei rifiuti urbani per i comuni capoluogo di provincia - Anni 2000-2010 (a) *(valori percentuali)*

COMUNI	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010
Caserta	1,0	3,2	4,3	3,9	5,4	5,0	5,4	2,4	11,0	48,9	46,9
Benevento	8,6	9,7	12,5	14,7	12,9	12,1	12,1	13,6	20,6	19,6	33,9
Napoli	8,7	10,8	9,8	10,8	9,2	9,5	10,2	12,7	14,5	18,9	17,7
Avellino	5,5	8,7	9,8	8,4	7,1	6,6	6,9	9,3	21,4	62,9	67,3
Salerno	5,7	8,1	8,1	7,6	8,5	8,6	8,5	8,6	48,9	60,8	71,0
Italia	**14,2**	**15,9**	**16,7**	**18,4**	**20,4**	**22,0**	**23,6**	**25,5**	**28,4**	**30,3**	**31,7**
CV	**0,8**	**0,8**	**0,7**	**0,7**	**0,7**	**0,7**	**0,6**	**0,6**	**0,5**	**0,5**	**0,5**

Fonte: Istat, Dati ambientali nelle città

(a) Alcuni valori dell'indicatore sono stati stimati.

Tavola 3 - Raccolta della carta per i comuni capoluogo di provincia - Anni 2000-2010 (a) *(kg per abitante)*

COMUNI	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010
Caserta	4,3	14,7	16,6	13,5	15,8	15,9	17,0	4,5	12,8	27,4	35,0
Benevento	30,0	39,3	48,9	53,9	49,7	47,7	46,0	43,5	45,3	46,2	46,8
Napoli	1,2	7,4	8,9	8,3	7,0	13,3	15,9	28,8	34,3	36,0	34,7
Avellino	3,1	9,0	14,6	13,3	12,1	11,0	10,4	11,6	21,8	66,8	79,0
Salerno	20,3	31,5	27,3	23,2	25,6	27,9	28,1	27,6	60,1	68,1	71,8
Italia	**30,5**	**36,0**	**38,7**	**44,3**	**50,3**	**54,8**	**58,3**	**61,1**	**65,4**	**64,8**	**65,7**
CV	**0,9**	**0,8**	**0,8**	**0,7**	**0,7**	**0,7**	**0,6**	**0,6**	**0,5**	**0,5**	**0,5**

Fonte: Istat, Dati ambientali nelle città

(a) Alcuni valori dell'indicatore sono stati stimati.

Tavola 4 - Raccolta del vetro per i comuni capoluogo di provincia - Anni 2000-2010

(a) *(kg per abitante)*

COMUNI	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010
Caserta	0,9	1,2	1,5	1,6	4,7	4,5	5,2	1,3	7,9	22,0	19,9
Benevento	2,8	2,9	3,0	3,4	3,9	4,1	3,0	7,4	12,1	16,5	26,2
Napoli	1,6	3,9	3,8	4,0	4,0	4,2	4,3	5,0	8,8	11,4	10,2
Avellino	4,4	4,1	5,8	6,8	6,0	5,2	5,9	7,3	13,7	24,8	26,8
Salerno	5,4	6,6	9,0	10,6	10,5	9,6	9,3	9,1	28,7	26,6	29,4
Italia	**12,8**	**13,9**	**15,2**	**16,2**	**17,0**	**17,3**	**17,9**	**19,0**	**21,6**	**22,8**	**23,6**
CV	**0,9**	**0,9**	**0,9**	**0,8**	**0,8**	**0,8**	**0,7**	**0,7**	**0,7**	**0,7**	**0,7**

Fonte: Istat, Dati ambientali nelle città

(a) Alcuni valori dell'indicatore sono stati stimati.

Tavola 5 - Raccolta delle materie plastiche per i comuni capoluogo di provincia - Anni 2000-2010 (a) *(kg per abitante)*

COMUNI	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010
Caserta	0,2	0,3	1,0	2,1	3,1	2,4	2,6	0,8	13,1	16,9	10,4
Benevento	3,0	2,5	3,0	4,8	3,8	2,9	1,9	2,3	9,8	11,4	21,5
Napoli	1,6	4,7	9,3	8,0	7,8	4,6	2,4	2,6	5,1	5,9	5,6
Avellino	0,7	1,6	2,6	3,6	2,4	2,6	2,5	2,8	2,2	45,8	65,0
Salerno	1,7	2,1	2,9	3,4	3,4	3,1	3,0	3,1	6,5	25,4	29,6
Italia	**3,4**	**3,9**	**4,7**	**5,3**	**6,4**	**6,7**	**7,2**	**8,0**	**9,5**	**10,9**	**11,9**
CV	**1,3**	**1,2**	**1,2**	**1,1**	**1,0**	**1,0**	**1,1**	**1,1**	**0,9**	**0,9**	**0,9**

Fonte: Istat, Dati ambientali nelle città

(a) Alcuni valori dell'indicatore sono stati stimati.

Tavola 6 - Raccolta di metalli (incluso l'alluminio) per i comuni capoluogo di provincia - Anni 2000-2010 (a) *(kg per abitante)*

COMUNI	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010
Caserta	0,3	0,7	1,7	2,0	2,3	2,6	3,8	2,4	18,6	24,4	15,9
Benevento	-	-	-	-	-	-	-	1,7	7,6	6,1	3,4
Napoli	0,2	3,4	7,9	6,3	6,1	3,7	1,8	2,1	3,3	3,8	3,5
Avellino	1,3	0,5	0,4	0,4	0,2	0,2	0,3	0,5	0,2	10,3	14,6
Salerno	0,1	..	..	..	0,1	0,1	0,3	0,3	1,4	3,1	1,7
Italia	**3,7**	**4,0**	**4,2**	**4,2**	**4,7**	**4,5**	**4,7**	**5,2**	**5,4**	**4,9**	**4,9**
CV	**1,3**	**1,1**	**1,1**	**1,1**	**1,1**	**1,0**	**1,2**	**1,2**	**1,3**	**1,1**	**1,2**

Fonte: Istat, Dati ambientali nelle città

(a) Alcuni valori dell'indicatore sono stati stimati.

Tavola 7 - Raccolta selettiva (pile esauste, accumulatori, farmaci,ecc.) **per i comuni capoluogo di provincia - Anni 2000-2010** (a) *(kg per abitante)*

COMUNI	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010
Caserta	0,1	0,1	..	..	0,1	0,1	0,1	0,1	..	0,1	0,1
Benevento	0,2	0,1	0,1	0,1	0,1	..	0,1	0,2	0,3	0,5	0,4
Napoli	0,1	..	0,1	..	..	0,1	..	0,1	0,1	0,1	0,1
Avellino	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,3	0,2	0,2
Salerno	0,1	0,1	0,1	0,2	0,1	0,1	0,1	0,1	0,3	0,3	1,1
Italia	**0,3**	**0,3**	**0,4**	**0,4**	**0,4**	**0,4**	**0,4**	**0,4**	**0,4**	**0,4**	**0,4**
CV	**1,9**	**2,2**	**1,9**	**1,3**	**1,3**	**1,4**	**1,8**	**1,6**	**1,4**	**1,0**	**1,1**

Fonte: Istat, Dati ambientali nelle città

(a) Alcuni valori dell'indicatore sono stati stimati.

Tavola 8 - Raccolta dei rifiuti organici, del rifiuto verde e del legno per i comuni capoluogo di provincia - Anni 2000-2010 (a) *(kg per abitante)*

COMUNI	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010
Caserta	..	0,1	0,1	0,3	1,8	1,8	1,8	1,7	4,1	121,9	132,4
Benevento	-	-	-	-	-	-	-	-	0,6	4,8	54,1
Napoli	0,5	11,3	13,1	12,7	6,5	5,1	10,0	10,4	10,3	24,4	23,2
Avellino	10,0	12,6	14,3	13,5	12,7	10,3	13,7	9,1	41,0	112,0	108,4
Salerno	0,1	0,3	0,7	1,3	3,7	4,5	6,0	6,3	109,1	145,4	180,7
Italia	**23,0**	**27,2**	**29,9**	**31,4**	**37,7**	**41,1**	**44,5**	**47,4**	**52,5**	**59,0**	**64,6**
CV	**1,3**	**1,2**	**1,2**	**1,1**	**1,1**	**1,0**	**0,9**	**0,9**	**0,8**	**0,8**	**0,7**

Fonte: Istat, Dati ambientali nelle città

(a) Alcuni valori dell'indicatore sono stati stimati.

Tavola 9 - Raccolta di altre (a) **tipologie di rifuti per i comuni capoluogo di provincia - Anni 2000-2010** (b) *(kg per abitante)*

COMUNI	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010
Caserta	0,2	0,5	1,9	1,5	0,8	0,8	-	1,8	3,8	17,4	19,1
Benevento	3,6	-	7,1	8,8	6,3	7,2	7,9	10,1	20,2	14,3	11,1
Napoli	47,3	33,4	11,7	21,4	21,7	24,7	26,0	28,6	21,6	28,4	23,7
Avellino	5,4	13,4	10,9	2,4	-	1,2	0,3	13,9	15,3	10,5	17,9
Salerno	0,3	0,3	0,3	0,3	2,6	2,7	2,4	2,5	45,1	21,7	20,4
Italia	**6,5**	**7,1**	**6,4**	**7,9**	**8,7**	**10,8**	**14,3**	**18,0**	**20,4**	**21,2**	**22,3**
CV	**1,6**	**1,4**	**1,4**	**1,5**	**1,3**	**1,3**	**1,0**	**0,9**	**0,9**	**0,8**	**0,7**

Fonte: Istat, Dati ambientali nelle città

(a) Alcuni valori dell'indicatore sono stati stimati.

Tavola 10 - Popolazione servita dalla raccolta differenziata per i comuni capoluogo di provincia - Anni 2000-2010 (a) *(valori percentuali)*

COMUNI	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010
Caserta	10,0	10,0	10,0	10,0	60,0	60,0	60,0	100,0	100,0	100,0	100,0
Benevento	79,5	79,5	87,2	87,2	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
Napoli	100,0	95,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
Avellino	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
Salerno	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Fonte: Istat, Dati ambientali nelle città

(a) Alcuni valori dell'indicatore sono stati stimati.

POPOLAZIONE

Tavola 1 - Densità di popolazione per i comuni capoluogo di provincia - Anni 2000-2010

(abitanti per km ^{2} di superficie comunale) (a)

COMUNI	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010
Caserta	1.384,3	1.388,9	1.389,3	1.426,5	1.469,6	1.473,9	1.471,5	1.464,8	1.462,3	1.462,0	1.459,5
Benevento	486,7	480,9	474,3	473,7	479,8	485,2	484,7	483,9	482,2	479,9	478,0
Napoli	8.540,5	8.548,8	8.582,7	8.565,1	8.508,7	8.439,6	8.354,1	8.306,8	8.257,8	8.214,4	8.197,0
Avellino	1.851,4	1.794,2	1.758,7	1.819,7	1.864,4	1.873,1	1.871,7	1.874,0	1.874,5	1.865,4	1.855,5
Salerno	2.397,2	2.372,3	2.339,1	2.327,1	2.310,9	2.295,1	2.269,4	2.318,3	2.383,6	2.376,1	2.363,7
Italia (b)	**868,2**	**857,0**	**845,7**	**848,4**	**855,4**	**860,2**	**864,0**	**868,4**	**870,5**	**873,1**	**876,1**
CV	**1,2**	**1,2**	**1,2**	**1,2**	**1,2**	**1,2**	**1,2**	**1,2**	**1,2**	**1,2**	**1,2**

Fonte: Istat, Osservatorio ambientale sulle città

(a) Si fa riferimento alla popolazione ed alla supercie a metà anno.

(b) La dicitura Italia si riferisce al complesso dei comuni capoluogo di provincia.

ENERGIA

Tavola 1 - Piano Energetico Comunale per i comuni capoluogo di provincia - Anni 2000-2010 (a)

COMUNI	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010
Caserta	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Benevento	-	-	-	-	-	-	-	-	-	x	x
Napoli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Avellino	-	-	-	-	-	-	-	x	x	x	x
Salerno	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Italia (d)	**17**	**19**	**21**	**23**	**26**	**28**	**30**	**35**	**39**	**43**	**44**

Fonte: Istat, Dati ambientali nelle città

(a) La stesura di un Piano Energetico Comunale (PEC) è prevista dalla legge 10/91 art. 5, comma 5, per i comuni con popolazione residente superiore a 50 mila abitanti.

(c) Il Comune di Genova, pur non avendo formalmente approvato un documento denominato Piano Energetico Comunale (PEC), nel corso del 2010 ha adottato il Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile.

(d) Numero di comuni capoluogo di provincia che hanno approvato il PEC.

Tavola 2 - Consumo di gas metano per uso domestico e per riscaldamento per i comuni capoluogo di provincia - Anni 2000-2010 *(m^3 per abitante)* (a)

COMUNI	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010
Caserta	252,7	230,0	233,6	264,1	276,3	296,4	269,8	253,1	240,9	232,6	251,8
Benevento	214,7	244,6	262,2	278,5	293,2	332,2	317,7	312,2	290,0	258,9	281,3
Napoli	159,4	163,7	152,1	170,6	175,8	209,4	188,0	147,7	148,2	161,5	173,0
Avellino	269,9	290,4	274,3	326,3	292,9	337,3	307,6	340,2	340,1	340,6	363,3
Salerno	164,2	162,8	178,6	186,1	197,6	202,2	188,5	183,0	177,3	184,3	182,0
Italia (e)	**391,1**	**396,6**	**397,2**	**421,0**	**429,0**	**435,7**	**415,9**	**380,2**	**402,9**	**....**	**....**
CV	**0,5**	**0,5**	**0,5**	**0,5**	**0,5**	**0,5**	**0,5**	**0,5**	**0,5**	**....**	**....**
VALORI ESLUDENDO IL COMUNE DI L'AQUILA											
Italia (e)	**390,8**	**396,0**	**396,8**	**420,3**	**428,2**	**435,1**	**415,3**	**380,0**	**402,2**	**403,3**	**422,3**
CV	**0,5**	**0,6**	**0,5**	**0,5**	**0,5**	**0,5**	**0,5**	**0,5**	**0,5**	**0,5**	**0,5**

Fonte: Istat, Dati ambientali nelle città

(a) Dati provvisori.

(b) L'erogazione del gas metano è iniziata nel 2004.

(c) Il gas metano non è distribuito in nessun comune della Sardegna.

(d) I dati, relativi alla distribuzione del gas manifatturato, sono espressi in metano equivalente.

(e) La dicitura Italia si riferisce al complesso dei comuni capoluogo di provincia.

Tavola 3 - Consumo di energia elettrica per uso domestico per i comuni capoluogo di provincia - Anni 2000-2010 *(kWh per abitante)* (a)

COMUNI	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010
Caserta	1.002,3	1.005,8	1.045,6	1.054,9	1.036,2	1.042,0	1.092,3	1.069,2	1.112,8	1.120,5	1.127,2
Benevento	840,0	843,9	885,7	884,1	929,4	913,0	952,1	936,3	954,3	967,7	974,9
Napoli	1.047,0	1.032,0	1.037,1	1.043,5	1.070,7	1.082,4	1.081,9	1.081,8	1.079,0	1.090,4	1.093,6
Avellino	842,8	881,7	935,7	922,1	906,5	927,7	960,2	937,1	944,9	963,3	976,4
Salerno	940,6	929,6	960,6	1.011,9	1.020,4	1.013,5	1.083,8	1.008,0	990,3	1.009,1	1.005,8
Italia (b)	**1.132,0**	**1.144,7**	**1.196,1**	**1.224,1**	**1.229,2**	**1.226,2**	**1.219,4**	**1.196,4**	**1.204,1**	**....**	**....**
CV	**0,1**	**0,1**	**0,1**	**0,1**	**0,1**	**0,1**	**0,1**	**0,1**	**0,1**	**....**	**....**
VALORI ESLUDENDO IL COMUNE DI L'AQUILA											
Italia (b)	**1.132,6**	**1.145,3**	**1.196,8**	**1.224,7**	**1.229,8**	**1.227,0**	**1.220,1**	**1.197,0**	**1.204,6**	**1.204,7**	**1.201,1**
CV	**0,1**	**0,1**	**0,1**	**0,1**	**0,1**	**0,1**	**0,1**	**0,1**	**0,1**	**0,1**	**0,1**

Fonte: Istat, Dati ambientali nelle città

(a) Alcuni valori dell'indicatore sono stati stimati.

(b) La dicitura Italia si riferisce al complesso dei comuni capoluogo di provincia.

Tavola 4 - Consumo di energia elettrica per uso domestico per i comuni capoluogo di provincia - Anni 2000-2010 *(kWh per utenza)* (a)

COMUNI	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010
Caserta	2.302,6	2.263,8	2.374,7	2.369,8	2.385,2	2.398,6	2.501,3	2.428,5	2.506,1	2.495,3	2.512,7
Benevento	2.211,6	2.146,3	2.237,7	2.154,3	2.271,9	2.255,7	2.336,7	2.281,4	2.284,5	2.287,8	2.284,5
Napoli	2.715,5	2.589,3	2.720,0	2.588,2	2.628,3	2.648,5	2.622,2	2.608,8	2.569,4	2.583,1	2.587,6
Avellino	2.072,6	2.034,8	2.145,6	2.115,6	2.113,1	2.169,6	2.220,2	2.146,6	2.148,0	2.156,7	2.171,4
Salerno	2.304,5	2.190,8	2.288,5	2.304,0	2.307,6	2.284,6	2.412,3	2.288,7	2.303,2	2.321,6	2.325,9
Italia (b)	**2.369,7**	**2.315,0**	**2.413,9**	**2.424,1**	**2.436,7**	**2.436,3**	**2.424,6**	**2.373,8**	**2.367,4**	**....**	**....**
CV	**0,1**	**0,1**	**0,1**	**0,1**	**0,1**	**0,1**	**0,1**	**0,1**	**0,1**	**....**	**....**
VALORI ESLUDENDO IL COMUNE DI L'AQUILA											
Italia (b)	**2.371,6**	**2.317,0**	**2.415,9**	**2.426,1**	**2.438,6**	**2.438,6**	**2.426,8**	**2.375,7**	**2.369,4**	**2.358,8**	**2.360,1**
CV	**0,1**	**0,1**	**0,1**	**0,1**	**0,1**	**0,1**	**0,1**	**0,1**	**0,1**	**0,1**	**0,1**

Fonte: Istat, Dati ambientali nelle città

(a) Alcuni valori dell'indicatore sono stati stimati.

(b) La dicitura Italia si riferisce al complesso dei comuni capoluogo di provincia.

Tavola 5 - Presenza di teleriscaldamento - Anni 2000-2010

COMUNI	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010
Caserta	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Benevento	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Napoli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Avellino	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Salerno	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Italia (a)	**11**	**13**	**13**	**14**	**14**	**14**	**17**	**22**	**26**	**29**	**31**

Fonte: Istat, Dati ambientali nelle città

(a) Numero di comuni capoluogo di provincia con teleriscaldamento.

Tavola 6 - Estensione dei pannelli solari termici installati sugli edifici comunali - Anni 2000-2010 *(metri quadrati per 1.000 abitanti)*

COMUNI	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010
Caserta	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Benevento	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Napoli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Avellino	-	-	-	-	-	-	-	-	0,1	0,1	0,2
Salerno	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Italia (a)	**..**	**..**	**..**	**0,1**	**0,1**	**0,1**	**0,2**	**0,4**	**0,4**	**0,7**	**0,8**

Fonte: Istat, Dati ambientali nelle città

(a) La dicitura Italia si riferisce al complesso dei comuni capoluogo di provincia.

Tavola 7 - Potenza dei pannelli solari fotovoltaici installati sugli edifici comunali - Anni 2000-2010 *(kW per 1.000 abitanti)*

COMUNI	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010
Caserta	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2,0
Benevento	-	-	-	-	-	-	-	-	2,6	2,6	2,6
Napoli	-	-	-	..	..	..	0,2	0,2	0,2	0,3	0,3
Avellino	-	-	-	-	-	-	-	0,3	0,3	1,8	1,8
Salerno	-	-	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1
Italia (a)	**..**	**..**	**..**	**..**	**..**	**0,1**	**0,1**	**0,2**	**0,4**	**0,5**	**1,1**

Fonte: Istat, Dati ambientali nelle città

(a) La dicitura Italia si riferisce al complesso dei comuni capoluogo di provincia.

ARIA

Tavola 1 - Centraline fisse di monitoraggio della qualità dell'aria per i comuni capoluogo di provincia - Anni 2000-2010 *(per 100.000 abitanti)* (a)

COMUNI	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010
Caserta	4,0	4,0	4,0	3,9	3,8	3,8	3,8	3,8	5,1	5,1	5,1
Benevento	3,2	3,2	3,2	3,2	3,2	3,2	3,2	3,2	3,2	3,2	3,2
Napoli	0,9	0,8	0,8	0,8	0,7	0,7	0,8	0,8	0,9	0,9	0,8
Avellino	3,6	3,7	3,7	3,6	3,5	3,5	3,5	3,5	3,5	3,5	3,5
Salerno	2,1	2,1	2,2	2,2	2,2	2,2	2,2	2,2	2,1	2,1	2,2
Italia (b)	**2,0**	**2,1**	**2,2**	**2,1**	**2,1**	**2,1**	**2,2**	**2,2**	**2,2**	**2,1**	**2,1**
CV	**1,0**	**0,9**	**0,9**	**0,8**	**0,8**	**0,9**	**0,8**	**0,8**	**0,7**	**0,8**	**0,7**

Fonte: Istat, Dati ambientali nelle città

(a) Alcuni valori degli indicatori sono stati stimati.

(b) La dicitura Italia si riferisce al complesso dei comuni capoluogo di provincia.

Tavola 2 - Centraline fisse di monitoraggio della qualità dell'aria per i comuni capoluogo di provincia - Anni 2000-2010 *(per 100 km ^{2} di superficie comunale)* (a)

COMUNI	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010
Caserta	5,6	5,6	5,6	5,6	5,6	5,6	5,6	5,6	7,4	7,4	7,4
Benevento	1,5	1,5	1,5	1,5	1,5	1,5	1,5	1,5	1,5	1,5	1,5
Napoli	7,7	6,8	6,8	6,8	6,0	6,0	6,8	6,8	7,7	7,7	6,8
Avellino	6,6	6,6	6,6	6,6	6,6	6,6	6,6	6,6	6,6	6,6	6,6
Salerno	5,1	5,1	5,1	5,1	5,1	5,1	5,1	5,1	5,1	5,1	5,1
Italia (b)	**1,8**	**1,8**	**1,8**	**1,8**	**1,8**	**1,8**	**1,9**	**1,9**	**2,0**	**1,9**	**1,8**
CV	**1,3**	**1,2**	**1,2**	**1,2**	**1,2**	**1,3**	**1,2**	**1,1**	**1,1**	**1,1**	**1,1**

Fonte: Istat, Dati ambientali nelle città

(a) Alcuni valori degli indicatori sono stati stimati.

(b) La dicitura Italia si riferisce al complesso dei comuni capoluogo di provincia.

Tavola 3 - Numero di inquinanti rilevati nei comuni capoluogo di provincia - Anni 2000-2010 (a)

COMUNI	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010
Caserta	4	4	4	5	5	8	8	8	5	5	8
Benevento	2	2	2	3	3	3	4	5	5	5	5
Napoli	6	6	5	5	5	9	8	8	8	8	8
Avellino	3	3	3	4	3	3	4	3	6	6	6
Salerno	5	5	5	5	5	5	5	5	5	6	6
Italia (b)	**4,4**	**4,7**	**5,3**	**5,7**	**6,2**	**6,5**	**7,3**	**7,7**	**8,3**	**8,4**	**8,9**
CV	**0,8**	**0,8**	**0,7**	**0,7**	**0,7**	**0,7**	**0,6**	**0,5**	**0,5**	**0,5**	**0,5**

Fonte: Istat, Dati ambientali nelle città

(a) Alcuni valori degli indicatori sono stati stimati.

(b) La media Italia è calcolata sul complesso dei comuni capoluogo di provincia.

Tavola 4 - Numero massimo dei superamenti del limite per la protezione della salute umana previsto per il PM_{10} nei comuni capoluogo di provincia - Anni 2003-2010 (a)

COMUNI	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010
Caserta	16	39	56	25	7	67	78	25
Benevento	27	53	36	38	40	100	65	85
Napoli	47	59	37	38	43	135	170	95
Avellino	14	77	38	31	19	102	112	36
Salerno	4	22	13	39	59	60	58	52
Italia (c)	**77,0**	**79,2**	**82,8**	**83,4**	**68,9**	**57,0**	**54,1**	**44,6**
CV	**0,7**	**0,6**	**0,6**	**0,7**	**0,8**	**0,8**	**0,8**	**0,8**

Fonte: Istat, Dati ambientali nelle città

(a) Alcuni valori degli indicatori sono stati stimati.

(b) Non è stata più considerata la stazione di Via Frassina, in quanto non utilizzabile per la valutazione della qualità dell'aria in ambito comur

(c) La media è calcolata sui comuni capoluogo di provincia in cui viene misurato il PM_{10}.

Tavola 5 - Tipologia di stazione in cui si è registrato il numero massimo di superamenti per il PM_{10} nei comuni capoluogo di provincia - Anni 2003-2010 (a) (b)

COMUNI	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010
Caserta	T	T	T	T	T	T	T	T
Benevento	T	T	T	T	T	T	T	T
Napoli	T	T	T	T	T	T	T	T
Avellino	T	T	T	T	T	T	T	T
Salerno	T	T	T	T	T	T	T	T
Italia T (b)	**54**	**55**	**60**	**63**	**69**	**70**	**66**	**63**
Italia F (b)	**15**	**14**	**16**	**22**	**23**	**19**	**23**	**27**
Italia I (b)	**6**	**10**	**10**	**9**	**7**	**12**	**11**	**9**

Fonte: Istat, Dati ambientali nelle città

(a) T = traffico, F = fondo, I = industriale.

(b) Stazioni fisse, ubicate nei comuni capoluogo di provincia, per il monitoraggio della qualità dell'aria, di tipo Traffico, Fondo o Industriale, in cui si è registrato il numero massimo di superamenti del limite per la protezione della salute umana prev

Tavola 1 - Consumo di acqua per uso domestico per i comuni capoluogo di provincia - Anni 2000-2010 *(m³ per abitante)* (a)

COMUNI	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010
Caserta	56,8	57,0	56,0	54,8	55,6	55,4	59,3	57,3	62,4	60,2	62,8
Benevento	49,3	55,9	42,6	49,4	43,1	49,8	52,4	54,9	59,0	61,1	62,9
Napoli	75,3	74,4	74,7	74,3	72,2	74,2	75,8	63,9	61,9	60,3	59,2
Avellino	57,6	57,7	56,7	55,5	48,5	48,4	49,4	49,2	51,4	52,4	52,3
Salerno	75,7	76,0	74,7	73,1	74,1	73,8	73,9	71,4	71,5	71,3	71,2
Italia (b)	**76,7**	**77,6**	**75,6**	**74,1**	**72,6**	**71,8**	**71,3**	**69,4**	**68,6**	**....**	**66,7**
CV	**0,2**	**0,2**	**0,2**	**0,2**	**0,2**	**0,2**	**0,2**	**0,2**	**0,2**	**....**	**0,2**
VALORI ESLUDENDO IL COMUNE DI L'AQUILA											
Italia (b)	**76,8**	**77,7**	**75,6**	**74,1**	**72,6**	**71,8**	**71,4**	**69,4**	**68,6**	**68,0**	**66,7**
CV	**0,2**	**0,2**	**0,2**	**0,2**	**0,2**	**0,2**	**0,2**	**0,2**	**0,2**	**0,2**	**0,2**

Fonte: Istat, Dati ambientali nelle città

(a) Alcuni valori dell'indicatore sono stati stimati.

(b) La dicitura Italia si riferisce al complesso dei comuni capoluogo di provincia.

Tavola 2 - Percentuale di popolazione residente nel comune connessa a impianti di depurazione delle acque reflue urbane - Anni 2000-2010 (a)

COMUNI	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010
Caserta	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
Benevento	16,0	16,0	20,0	20,0	20,0	20,0	20,0	20,0	22,0	25,4	25,2
Napoli	85,0	85,0	85,0	90,0	90,0	90,0	90,0	90,0	90,0	90,0	90,0
Avellino	70,0	70,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
Salerno	85,0	85,0	85,0	87,0	95,0	95,0	95,0	95,0	95,0	95,0	100,0
Italia (b)	**75,6**	**76,2**	**77,6**	**79,2**	**85,5**	**86,9**	**88,4**	**89,1**	**89,3**	**....**	**90,3**
CV	**0,3**	**0,3**	**0,3**	**0,2**	**0,2**	**0,2**	**0,2**	**0,2**	**0,2**	**....**	**0,2**
VALORI ESLUDENDO IL COMUNE DI L'AQUILA											
Italia (b)	**75,6**	**76,1**	**77,6**	**79,1**	**85,5**	**86,9**	**88,4**	**89,0**	**89,3**	**90,3**	**90,3**
CV	**0,3**	**0,3**	**0,3**	**0,2**	**0,2**	**0,2**	**0,2**	**0,2**	**0,2**	**0,2**	**0,2**

Fonte: Istat, Dati ambientali nelle città

(a) Alcuni valori dell'indicatore sono stati stimati.

(b) La dicitura Italia si riferisce al complesso dei comuni capoluogo di provincia.

Tavola 3 - Adozione di misure di razionamento nell'erogazione dell'acqua per uso domestico - Anni 2000-2010

COMUNI	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010
Caserta	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Benevento	-	-	-	-	-	-	-	x	-	x	-
Napoli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Avellino	-	-	-	-	-	-	-	x	x	x	-
Salerno	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Italia (a)	**21**	**25**	**23**	**24**	**22**	**21**	**24**	**26**	**20**	**19**	**17**

Fonte: Istat, Dati ambientali nelle città

(a) Numero di comuni capoluogo di provincia con misure di razionamento nell'erogazione dell'acqua.

INDICATORI AMBIENTALI URBANI

Fonte: ISTAT
Elaborazioni a cura dell' Ufficio Studi CCIAA -Caserta

Camera di Commercio
Caserta